

RELAZIONE TECNICA E NOTA INTEGRATIVA DEL DIRETTORE GENERALE

1

20

2

20

20

Relazione Tecnica del Direttore Generale al Bilancio Consuntivo 2015

Il Conto Consuntivo 2015 è redatto in ottemperanza ai Regolamenti dell'Ente e, come per il Bilancio di Previsione 2015, recepisce la ripartizione dei Centri e delle Unità di Ricerca e la divisione in Centri di Responsabilità Amministrativa di 1° e 2° livello.

Il particolare, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il Conto Consuntivo consta dei seguenti documenti:

- 1) conto del bilancio;
- 2) conto economico;
- 3) stato patrimoniale.

Al Conto Consuntivo sono, inoltre, allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

La dimostrazione e l'esposizione dei flussi finanziari ed economico-patrimoniali è di seguito esaminata.

STRUTTURA TECNICA DEL CONTO CONSUNTIVO DEL CRA

Il Conto consuntivo, redatto in termini di competenza, risponde ai requisiti stabiliti dal D.P.R. n. 97/2003, ed è strutturato, ai sensi del D. Lgs. n. 454/99 e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità in n. 4 Centri di responsabilità di 1° Livello:

1. Presidenza
2. Direzione Generale
3. Direzione Centrale Attività Scientifica
4. Direzione Centrale Affari Giuridici

Le entrate sono ripartite in 4 titoli:

- I) Entrate correnti
- II) Entrate in conto capitale
- III) Gestione Speciale
- IV) Partite di giro

Le uscite sono ripartite in 4 titoli:

- I) Uscite correnti
- II) Uscite in conto capitale
- III) Gestione Speciale
- IV) Partite di giro

PREMESSA

INCORPORAZIONE INEA

L'aspetto più rilevante dell'esercizio 2015, così come già accaduto nel corso del 2013 con l'accorpamento dell'ex INRAN, è rappresentato dall'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), di cui alla Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015), art. 1 commi 381, 382, 383. Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura

(CRA), ora denominato Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) è subentrato, ai sensi dell'art. 1 comma 381 della sopra citata legge, nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'INEA ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esso attribuite.

La normativa ha altresì previsto:

- la nomina di un Commissario straordinario al quale è stato attribuito il compito di predisporre: ***"un piano triennale per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura, lo Statuto del consiglio e gli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica,....., con riduzione delle attuali articolazioni territoriali pari ad almeno il 50 per cento, nonché alla riduzione delle spese correnti pari ad almeno il 10 per cento, rispetto ai livelli attuali". "Nelle more dell'attuazione del riordino del Consiglio, il contributo ordinario annuo a carico dello Stato in favore del CRA,..., è ridotto di 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015";***
- il trasferimento al Consiglio delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'INEA avvenuto con Decreto interministeriale (Politiche agricole alimentari e forestali, Economia e finanze, Semplificazione e pubblica amministrazione) adottato a maggio 2016.

In virtù della suddetta incorporazione e al fine di gestire il periodo transitorio, è stato istituito, con Decreto commissariale n. 3 del 21/1/2015, un nuovo centro di responsabilità amministrativa di II livello denominato "Centro di responsabilità amministrativa INEA (CRAI)".

Oltremodo, in attesa di predisporre la variazione straordinaria per la migrazione dei dati contabili INEA, acquisito il parere del MEF e del MiPAAF sul Bilancio di chiusura dell'ex Inea, sono state emanate istruzioni operative al fine di consentire all'ente incorporato di proseguire nell'attività amministrativa. Al nuovo centro di responsabilità, quindi, è stato attribuito un "plafond", come anticipo di cassa, per garantire il pagamento delle spese obbligatorie ed indifferibili. E' stata data indicazione poi di provvedere alle stesse per tutto il periodo transitorio, utilizzando il capitolo delle partite di giro "anticipazioni varie", in modo da procedere, successivamente alla citata variazione straordinaria e all'esatta allocazione delle spese sui pertinenti capitoli riferibili a specifici progetti di ricerca.

Le indicazioni operative hanno riguardato le modalità di gestione in ordine agli aspetti contabili e fiscali ed in particolare al pagamento degli stipendi. A partire dal mese di gennaio, infatti il CREA si è fatto carico del pagamento delle competenze stipendiali del personale ex INEA a tempo indeterminato e determinato.

Per far fronte a tali pagamenti l'amministrazione ha provveduto ad utilizzare per il personale non di ruolo "INAZ Paghe", già in uso presso il CREA, mentre per il personale a tempo determinato è stato mantenuto il software PADigitale in uso presso l'Inea.

Uniformare i software di gestione dei pagamenti dei cedolini è uno degli obiettivi che l'amministrazione si darà a partire dal II semestre del 2016.

Al fine di razionalizzare il lavoro di fusione delle procedure è stato necessario procedere, con grande sforzo organizzativo, alla revisione delle attività propedeutiche al pagamento attraverso la predisposizione di tabelle che permettessero agli uffici competenti l'esatta imputazione e contabilizzazione nel bilancio CREA.

Tali tabelle sono state compilate congiuntamente dal CRA-INEA e dall'Ufficio Bilancio, inserendo il beneficiario, il numero e la data delle fatture da pagare, gli eventuali impegni già

assunti nel bilancio dell'ente accorpato ed ogni altra informazione utile all'individuazione dell'operazione.

Per garantire la continuità amministrativa del nuovo centro, contestualmente si è organizzata l'attività di migrazione dati dal bilancio INEA, (gestito con software Società PA Digitale "URBI"), al bilancio CREA (gestito con software della Società GESINF-TeamGov).

L'attività relativa alla migrazione dati è stata molto impegnativa in quanto dapprima sono stati raggiunti appositi accordi con le due società coinvolte (PA Digitale e GESINF) e poi sono state verificate e riscontrate le modalità di gestione utilizzate dall'INEA non in linea con quelle seguite dal CRA.

L'attività è stata più onerosa di quella affrontata in seguito all'accorpamento dell'ex-INRAN poiché è intervenuta contestualmente alla revisione del software GESINF che ha riguardato in particolare il modulo di rendicontazione.

Il lavoro di verifica contabile della complessa gestione INEA ha preceduto la migrazione dei dati avvenuta dopo aver superato alcune criticità ed aver messo a punto:

- 1) una tabella di raccordo tra capitoli di Entrata e di Spesa presenti nel Piano dei Conti del CREA con il Piano dei Conti adottato dall'Ente incorporato;
- 2) una tabella di raccordo per l'identificazione delle attività di ricerca dopo aver effettuato l'analisi e la classificazione di tutti i progetti INEA;
- 3) un sistema per migrare le anagrafiche clienti e fornitori;
- 4) un sistema per migrare i residui attivi e passivi che permettesse poi di individuarli nella nuova procedura con la vecchia codifica.

In ottemperanza a quanto contenuto nella norma e ribadito nella nota prot. n. 1592 del MiPAAF del 5/02/2015, l'INEA ha trasmesso, con nota prot. n. 974 del 27/2/2015, il Bilancio di chiusura al 31/12/2014. In merito a quanto nello stesso contenuto si è ritenuto necessario acquisire maggiori elementi di dettaglio finalizzati ad una più approfondita verifica del documento.

Con nota prot. n. 15537 del 10/3/2015 l'Amministrazione del CRA, oggi CREA, ha formulato all'ex Inea, richiesta di chiarimenti circa:

- la composizione dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2014 ovvero le quote di avanzo per singolo progetto;
- l'elenco dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2014;
- chiarimenti in merito al trattamento di fine rapporto;
- Le modalità di acquisizione delle entrate in bilancio.

Con nota prot. n. 2082 del 3/4/2015, l'INEA ha messo in evidenza la diversa procedura adottata per l'acquisizione delle entrate.

Tale modalità, già riscontrata a suo tempo nella gestione ex INRAN, differisce dalla procedura adottata dal CRA, oggi CREA, che oltre a codificare ogni contributo acquisito nel proprio Bilancio con un "codice obiettivo funzione", per distinguere le operazioni contabili registrate e consentire quindi qualsiasi verifica, trascrive l'ammontare del contributo assegnato sia nelle

voci di entrata che di uscita per poi calcolare a fine esercizio l'esatto avanzo di amministrazione da ribaltare nell'esercizio successivo.

Ulteriore differenza nell'iter procedurale seguito per l'acquisizione delle nuove entrate relative a progetti di ricerca riguarda il fatto che l'INEA appostava le entrate nel pertinente capitolo senza operare con apposito codice alcuna distinzione tra singolo contributo. Pertanto non era possibile distinguere nelle previsioni di entrata e di uscita l'ammontare delle risorse per singolo progetto. Tuttavia l'INEA identificava i contributi con un'apposita sigla (codice progetto) riportata solo in sede di registrazione degli impegni di spesa e definito all'interno della procedura contabile utilizzata in apposito codice numerico (codice urbi). L'attribuzione di tale codice era finalizzata alla verifica dell'ammontare impegnato e pagato di un determinato contributo per poter procedere alla rendicontazione.

Conseguenza ultima delle due modalità adottate è che tutte le risorse confluivano nei capitoli di spesa senza alcuna distinzione rendendo così estremamente difficoltoso il calcolo dell'avanzo di amministrazione finalizzato per progetti di ricerca e l'esatto ammontare del disavanzo di parte ordinaria (funzionamento). Pertanto è stato chiesto all'INEA di stabilire gli avanzi dei progetti finalizzati mediante compilazione di apposite schede con le quali sono state richieste informazioni circa il contributo e i suoi estremi (decreti, contratti o altro), l'importo finanziato e la spesa ammessa, eventuali rendiconti già presentati, gli importi già accertati ed incassati e gli importi già impegnati e da rendicontare così come gli importi ancora da accertare e da impegnare.

Proprio per le modalità di acquisizione delle entrate è stato difficile per l'ente incorporato predisporre le schede anzidette.

Solo con note successive, l'INEA ha comunicato l'elenco dei progetti che presentavano un avanzo di amministrazione da riproporre nella competenza 2015. Il totale dei progetti in questione, e quindi dell'avanzo, è stato pari ad € 12.497.950,48 e composto di 46 progetti di ricerca.

L'acquisizione dell'informazione riferita all'esatto avanzo di amministrazione vincolato ai progetti ha definito più chiaramente la composizione dell'avanzo di amministrazione risultante nella situazione amministrativa del bilancio di chiusura dell'INEA che riportava un avanzo pari ad € 7.611.832,06. Infatti, poiché l'INEA ha definito l'esatto ammontare dell'**avanzo vincolato riferito ai progetti di ricerca in € 12.497.950,48** ne consegue che l'avanzo anzidetto di 7.611.832,06 è il risultato algebrico di un disavanzo di parte ordinaria (bilancio di funzionamento) di **€ 4.886.118,42** come si evince dalla tabella sotto riportata.

Disavanzo di parte ordinaria (funzionamento)	-4.886.118,42
Avanzo vincolato per progetti di ricerca	12.497.950,48
Totale avanzo di amministrazione al 31/12/2014	7.611.832,06

Oltre all'avanzo vincolato ai progetti, l'INEA ha fornito anche il dato relativo agli importi da iscrivere tra le entrate di competenza 2015, sempre riferite ai progetti portati in avanzo, viste le modalità di acquisizione che tenevano conto del criterio della previsione di riscossione degli anticipi o degli stati di avanzamento riscuotibili a seguito di rendicontazioni parziali.

Le anagrafiche dei clienti e dei fornitori migrate, sono risultate 1.410 e di queste 207 sono risultate già presenti nel data-base Team-Gov. Successivamente, con l'importazione delle liquidazioni sono state aggiunte 128 nuove anagrafiche clienti/fornitori.

L'avanzo dei progetti di ricerca definito in € 12.497.950,48 e il disavanzo definito in € 4.886.118,42 è stato verificato dal Collegio dei Revisori in due sedute, una del 18 giugno 2015 e l'altra del 17/9/2015.

Nella seduta del 18/06/2015 sono stati esaminati dal Collegio dei Revisori dei Conti del CREA oltre all'avanzo anche i dati finanziari della gestione INEA rilevabili dal Bilancio di chiusura al 31/12/2014 dell'ente soppresso. In tale data l'Amministrazione del CREA ha presentato al Collegio una relazione tecnica con le risultanze contabili dell'INEA che sono state certificate dal Collegio dei Revisori con verbale n. 6 del 18/06/2015, in modo da consentire all'Amministrazione l'attivazione di tutte le attività necessarie per la predisposizione della "variazione straordinaria di bilancio per la migrazione dei dati contabili dal bilancio INEA al bilancio CREA"

In data 17 settembre, il Collegio dei Revisori dei Conti, come da verbale n. 12, ha esaminato la variazione straordinaria con la quale il CREA ha acquisito nel proprio Bilancio tutte le informazioni contabili ereditate dalla gestione INEA.

L'acquisizione dei dati contabili dell'INEA nel Bilancio del CREA è stata deliberata con Decreto commissariale adottato in data 21 settembre 2015. Tutta la documentazione inerente l'annessione della gestione INEA nel Bilancio del CREA è stata trasmessa al MIPAAF e per conoscenza al MEF con nota prot. n. 53885 dell'8/10/2015.

L'incorporazione dell'Ente soppresso, visto il debito ereditato, ha condizionato molto la gestione 2015.

Il disavanzo relativo al Bilancio di funzionamento dell'INEA, comunque ripianato entro l'anno 2015 e determinato in sede di variazione straordinaria in € 4.886.118,42, è risultato maggiore ad oggi per ulteriori € 866.661,53 in quanto provvedendo ai pagamenti dei debiti pregressi dell'INEA ci si è accorti che l'Ente soppresso non impegnava oneri ed IRAP per i compensi dei co.co.co. all'atto della stipula dei contratti ma solo al momento del pagamento. Si presume che dovendo ancora provvedere al pagamento di altri debiti pregressi per co.co.co. su finanziamenti relativi a progetti ormai chiusi, l'importo ancora da ripianare sia all'incirca di ulteriori € 130.000,00.

La maggiore difficoltà affrontata nell'anno 2015 è stata far fronte a numerosi pagamenti per debiti pregressi accumulati dall'INEA per la mancanza di liquidità.

Con le risorse del CREA si è fatto fronte dapprima, e per quanto possibile, alle emergenze (numerosi decreti ingiuntivi) e alla scadenza della rendicontazione di numerosi progetti di ricerca. Ma ci si è accorti subito che la mole di pagamenti cui far fronte era di molto superiore alle capacità di cassa dell'Ente e che era necessario un provvedimento straordinario del Legislatore. Tale provvedimento è intervenuto con l'emanazione dell'art. 8 comma 4 bis del D.L. 19/6/15 n. 78 convertito con modifiche dalla Legge 6/08/2015 n. 125, che ha previsto per il CREA la possibilità di accedere ad un'anticipazione di liquidità, nel limite massimo di 20 milioni di Euro per l'anno 2015, finalizzata al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2014 derivanti dall'incorporazione dell'INEA. In base a tale norma, l'Ente ha richiesto l'anticipazione per l'importo di € 14.860.960,67 stipulando un apposito contratto con il MEF come previsto dalla norma. La somma sarà restituita in 30 anni al tasso di interesse pari a 0,433% annui.

Questa importante entrata di cassa con le somme che si è riusciti ad ottenere in seguito alla rendicontazione dei progetti di ricerca INEA, ha portato l'Ente a chiudere l'anno con una buona disponibilità di cassa.

Oltre alle numerose difficoltà cui si è dovuto far fronte a seguito dell'incorporazione, si è cercato di perseguire l'obiettivo previsto dall'art. 1 comma 381 della Legge di stabilità relativo alla riduzione del 10% delle spese correnti rispetto ai livelli del 2014, da realizzarsi nell'arco di tre anni, iniziando come previsto il processo di razionalizzazione dell'attività dell'Ente.

Come indicato nella tabella che segue, sono state realizzate economie sulle spese correnti della gestione ordinaria (funzionamento) pari ad € 3.266.899,50 rispetto alle analoghe spese impegnate per l'anno 2014 da due Enti (CRA-INEA).

SPESE CORRENTI

	Impegnato Spese correnti 2014	Impegnato Spese correnti 2015	Differenze
Gestione ordinaria CRA	98.231.934,45		
Gestione ordinaria INEA (cdr 1)	17.942.654,23		
Totale gestione ordinaria	116.174.588,68	112.907.689,18	-3.266.899,50
Gestione straordinaria CRA	33.917.146,92		
Gestione ordinaria INEA (cdr 2)	11.666.696,12		
Totale gestione straordinaria	45.583.843,04	44.665.708,67	-918.134,37
TOTALE GENERALE	161.758.431,72	157.573.397,85	-4.185.033,87

Tale risparmio pari ad € 3.266.899,50 è in linea con l'obiettivo da raggiungere nell'arco dei tre anni, anzi secondo quanto sotto riportato è da considerarsi raggiunto.

Tenuto conto infatti del fatto che l'Ente oltre alle risorse statali gestisce ulteriori risorse "**straordinarie**" provenienti da altri enti pubblici e privati e destinate esclusivamente allo svolgimento di specifiche attività finalizzate **per progetti**, si dovrebbe prendere in considerazione tra le spese correnti riferite al "funzionamento dell'Ente e gestione ordinaria" solo quelle effettivamente comprimibili ad eccezione, quindi, delle spese fisse ed obbligatorie e per le quali non è possibile una riduzione.

Pertanto i dati finanziari rilevati per il computo della riduzione del 10% delle spese correnti, da realizzarsi nel triennio 2015-2017, vengono nella tabella che segue in sintesi così rappresentati.

DATI DA CONSUNTIVO 2014

	Totale impegnato gestione ordinaria e straordinaria	Di cui spese correnti relative alla gestione ordinaria	Di cui spese obbligatorie (comprehensive delle parte fissa dei fondi accessori riconosciuta ai livellati)*	Spese per funzionamento (da considerarsi comprehensive della parte fissa e variabile dei dirigenti e della parte variabile dei livellati relative ai fondi accessori)	Taglio 10% su spese di funzionamento
Tit. I CRA	132.149.081,37	98.231.934,45	81.672.238,50	16.559.695,95	1.655.969,60
Tit. I INEA	29.609.350,35	17.942.588,68	7.524.497,10	10.418.091,58	1.041.809,16
Totale	161.758.431,72	116.174.523,13	89.196.735,60	26.977.787,53	2.697.778,76

* Gli importi indicati tengono conto oltre che delle spese per personale di ruolo comprehensive della parte fissa del fondo trattamento accessorio riferito ai livellati, anche delle spese per organi (€ 539.359,26 per il CRA ed € 132.662,48 per l'INEA), del capitolo imposte e tasse e dell'accantonamento TFR che stanziato viene fatto confluire a consuntivo nello specifico fondo (€ 4.993.468,07).

La riduzione delle spese correnti ottenute nel 2015 poteva risultare addirittura maggiore se non si fossero dovute affrontare spese straordinarie necessarie proprio per procedere a quanto richiesto dal Legislatore con la Legge di stabilità, vale a dire un piano di riordino che riducesse del 50% le articolazioni territoriali con conseguente accorpamento e trasloco sedi territoriali.

Il più importante accorpamento di sedi territoriali avvenuto nel 2015 è stato quello riferito al trasferimento della sede dell'Amministrazione centrale, sede legale dell'Ente, da Via Nazionale n. 82 a Via Po n. 14 e il successivo e quasi contestuale trasloco della sede dell'ex-INEA sempre a Via Po n. 14 nello stesso immobile dell'Amministrazione centrale. Per detto immobile è stato stipulato il 6/08/2015 un contratto di "rent to buy" vale a dire una locazione finalizzata all'acquisto.

Il trasferimento presso la nuova sede sia del personale dell'Amministrazione centrale sia di quello dell'ex-INEA, ha già permesso una più proficua integrazione delle attività dei due Enti e porterà, in particolare nel 2016, anche una ulteriore riduzione di costi attraverso l'attivazione di contratti in comune tra le due strutture e la creazione di sinergie operative.

Preme evidenziare in questa sede che in futuro, ed in particolare nell'anno in corso, dovranno essere affrontati ulteriori ed onerosi costi per l'accorpamento e la riorganizzazione di sedi territoriali come previsto dal Piano di riorganizzazione e questo potrebbe vanificare nel breve periodo la politica di contenimento dei costi che si sta perseguendo. Solo nel lungo periodo e alla fine del triennio sarà possibile verificare effettivamente i risparmi attesi dal "Piano di riorganizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura."

RENDICONTO FINANZIARIO DEL CREA

Tutte le tabelle che seguono sono espresse in euro.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si riassume come segue:

ENTRATE	Previsioni definitive Entrate	Accertato
I - Entrate correnti	163.786.277,67	165.036.804,66
II - Entrate in conto capitale	615.805,05	1.629.193,13
IV - Partite di giro	91.468.283,10	75.344.274,99
Totale entrate di competenza	255.870.365,82	242.010.272,78
USCITE	Previsioni definitive Uscite	Impegnato
I - Uscite correnti	213.930.342,85	157.573.397,85
II - Uscite in c/capitale	84.894.716,61	12.091.227,54
IV - Partite di giro	91.468.283,10	75.344.274,99
Totale delle uscite di competenza	390.293.342,56	245.008.900,38

La gestione di competenza dell'esercizio 2015 chiude con un disavanzo finanziario di € 2.998.627,60 che, oltre a trovare copertura nell'avanzo di amministrazione applicato all'1/1/2015, trova giustificazione nel fatto che lo stesso è da ricondurre a spese per investimenti. Dalla tabella sottostante, infatti, si evidenzia che le entrate e le uscite correnti registrano un avanzo finanziario pari ad € 7.463.406,81 avanzo che nella misura del 71% copre il disavanzo di parte capitale ammontante ad € 10.462.034,81.

		Avanzo finanziario di parte corrente
I - Entrate correnti accertate	165.036.804,66	7.463.406,81
I - Uscite correnti impegnate	157.573.397,85	
		Disavanzo finanziario di parte capitale
II - Entrate in c/capitale accertate	1.629.193,13	10.462.034,41
II - Uscite in c/capitale impegnate	12.091.227,54	
Totale disavanzo finanziario competenza 2015		-2.998.627,60

L'ammontare impegnato in c/capitale pari ad € 12.091.227,54 recepisce nella misura del 24% quanto investito per acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (€ 2.947.926,47), nella misura del 14% quanto investito in acquisizione di immobilizzazioni tecniche (€ 1.746.480,65) ed, infine, nella misura del 61% quanto impegnato per indennità di anzianità dovute a titolo di TFR al personale andato in quiescenza nel corso del 2015 (compreso anche il personale dell'INEA). Quanto erogato a titolo di TFR trova copertura nel

pertinente fondo rappresentato sia nello stato patrimoniale sia a livello finanziario come avanzo vincolato al capitolo 2.3.1.001. "F.do Trattamento di Fine rapporto".

Cap.	Descrizione	Impegnato	%
2.1.1.	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	2.947.926,47	24
2.1.1.003.	Spese per progettazioni e costruzioni immobili	105.863,08	
2.1.1.005.	Ricostruzione, ripristino,manut. straord. immobili e relative progettazioni	2.805.933,39	
2.1.1.006.	Spese per miglioramenti fondiari	36.130,00	
2.1.2.	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1.746.480,65	14
2.1.2.001.	Acquisto mobili, arredi, macchine d'ufficio	510.351,20	
2.1.2.002.	Acquisto libri e pubblicazioni per la biblioteca	7.391,16	
2.1.2.003.	Acquisto macchine, attrezzi scientifici ed attrezzature tecniche	876.968,02	
2.1.2.004.	Acquisto macchine ed attrezzature agricole	232.887,41	
2.1.2.005.	Acquisto automezzi	88.499,26	
2.1.2.006.	Acquisto bestiame	3.900,00	
2.1.2.007.	Manutenzione straordinaria macchine, attrezzature scientifiche e tecniche	160,00	
2.1.2.009.	Acquisto licenza d'uso, software	26.323,60	
2.1.5.	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	7.396.820,42	61
2.1.5.001.	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	7.396.820,42	
Totale impegnato al Titolo II delle spese in c/capitale		12.091.227,54	

ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Come da Regolamento di amministrazione e contabilità, il Bilancio del CREA è distinto in decisionale e gestionale e comprende i dati finanziari consolidati di competenza e di cassa.

Relativamente alle entrate, quanto accertato dall'Ente nel corso del 2015 per entrate correnti entrate in c/capitale e per partite di giro è pari ad € 242.010.272,78 mentre le somme riscosse sono pari a € 207.279.529,86 in c/competenza ed € 46.758.764,84 in c/residui, per un totale riscosso di € 254.038.294,70.

Le entrate sono così suddivise:

	Accertato	Riscosso c/competenza	Riscosso c/residui	Totale riscosso
Presidenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Direzione Generale	110.136.858,55	109.310.025,66	4.946.030,64	114.256.056,30
Direzione Centrale Attività Scientifiche	88.063.247,53	54.802.938,46	41.260.328,50	96.063.266,96
Direzione Centrale Affari Giuridici	43.810.166,70	43.166.565,74	552.405,70	43.718.971,44
Totale	242.010.272,78	207.279.529,86	46.758.764,84	254.038.294,70

LA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

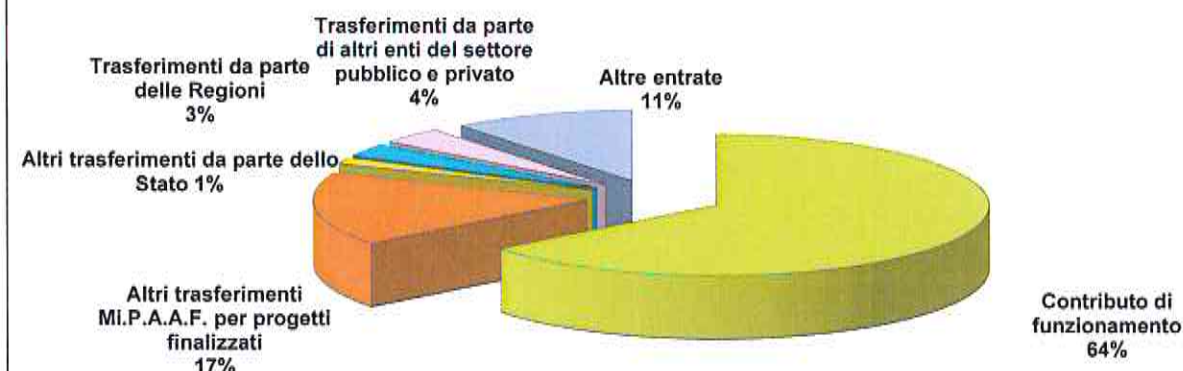
L'andamento delle entrate correnti dell'Ente pari a € 165.036.804,66, così come indicato nella tabella seguente, evidenzia rispetto all'esercizio 2014 un incremento del 22% con maggiori entrate accertate per € 30.256.501,43.

ENTRATE CORRENTI	Esercizio 2014			Esercizio 2015		
	Entrate accertate	%	% di incremento/decremento rispetto al 2013	Entrate accertate	%	% di incremento/decremento rispetto al 2014
Contributo di funzionamento	102.362.641,00	76	1	106.216.842,00	64	4
Altri trasferimenti MiPAAF per progetti finalizzati	4.330.280,31	3	-1	27.733.744,12	17	540
Altri trasferimenti da parte dello Stato	3.752.024,34	3	25	2.192.551,44	1	-42
Trasferimenti da parte delle Regioni	2.169.527,45	2	-45	4.972.363,66	3	129
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	180.976,00	0	96	39.216,96	0	-78
Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico e Privato	5.228.803,18	4	-26	6.178.317,45	4	18
Altre entrate	16.756.050,95	12	-17	17.703.769,03	11	6
Totale	134.780.303,23	100	-3	165.036.804,66	100	22

Anno	Totale entrate accertate (escluso contributo funzionamento)*	Entrate da progetti MiPAAF *	% MiPAAF sul Totale
2008	32,5	22,2	68,0 %
2009	52,9	40,8	77,0 %
2010	42,8	24,3	57,0 %
2011	29,5	13,1	45,0%
2012	33,5	10,1	30,0%
2013	38,5	4,3	11,0%
2014	32,4	4,3	13,0%
2015	58,8	27,7	47,0%

* in milioni di euro

Entrate correnti 2015



• Contributo di funzionamento € 106.216.842,00

Il contributo statale assegnato all'Ente nel 2015 ammonta a complessivi € 106.216.842,00 e si compone delle seguenti quote relativamente ai capitoli del bilancio MIPAAF: capitolo 2084 € 94.817.226,00, capitolo 2083 € 1.568.372,00 ed infine capitolo 2081 € 9.831.244,00.

	Preventivo 2015	Variazioni	Accertato a consuntivo 2015
Cap. 2084 Spese di natura obbligatoria	95.216.002,00	-398.776,00	94.817.226,00
Cap. 2083 Spese di funzionamento	9.443.859,00	-7.875.487,00	1.568.372,00
Cap. 2081 (contributo straordinario INEA)	0,00	9.831.244,00	9.831.244,00
TOTALE	104.659.861,00	1.556.981,00	106.216.842,00

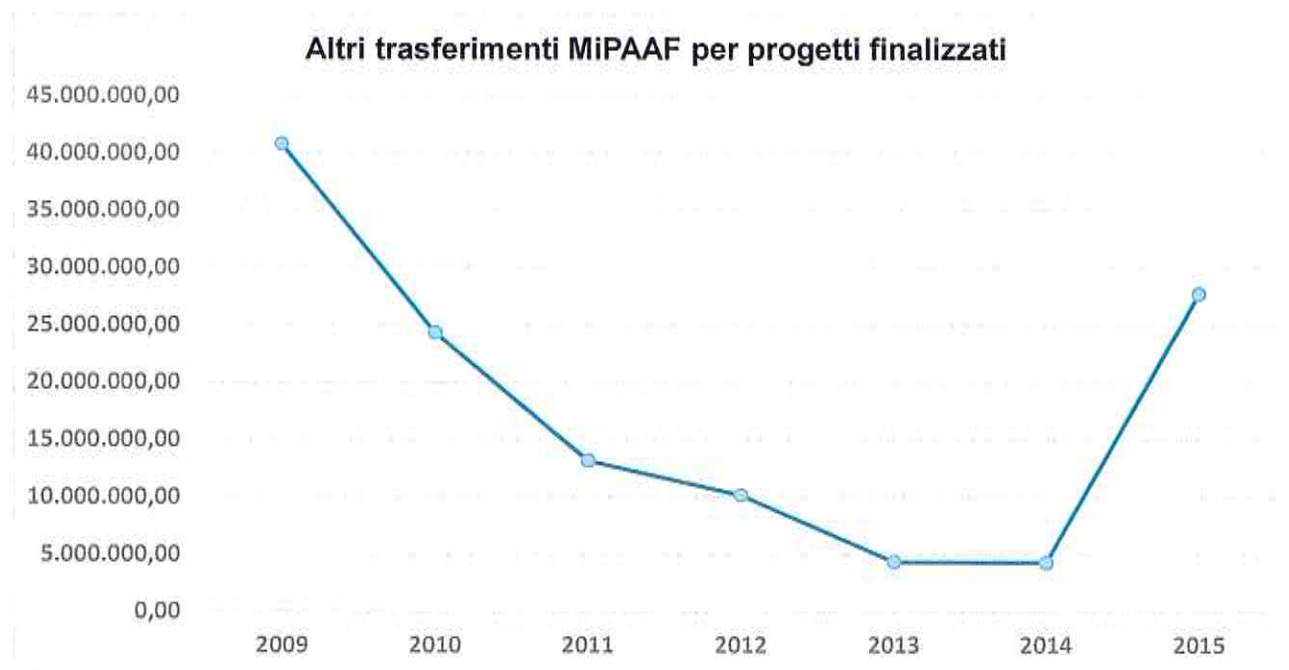
Rispetto alla previsione iniziale di € 104.659.861,00 il contributo in questione ha subito un incremento di € 1.556.981,00 conseguito a seguito dell'attribuzione delle risorse che, iscritte al capitolo 2081 di pertinenza dell'INEA, sono state riconosciute a questa Amministrazione a seguito dell'incorporazione del medesimo Istituto e, nel contempo, del cospicuo taglio che per complessivi € 8.274.263,00 ha interessato i capitoli 2083 e 2084 di pertinenza del CRA. Naturalmente, le maggiori risorse di € 1.556.981,00 risultano assolutamente insufficienti a coprire i costi di gestione ereditati dall'INEA ma, più in generale, il contributo statale, nel suo insieme, risulta inadeguato se si pensa che nel triennio 2013-2015 questa Amministrazione si è fatta carico anche dell'incorporazione dell'ex INRAN.

• Altri trasferimenti MiPAAF € 27.733.744,12

L'esercizio 2015 registra un'importante crescita delle risorse riconosciute dal MiPAAF per progetti finalizzati passando da un accertato 2014 di € 4.330.280,31 ad un accertato 2015 pari ad € 27.733.744,12 con una differenza in più per € 23.403.463,81.

Le entrate in questione risentono in modo rilevante delle entrate riferite al nuovo Centro di responsabilità amministrativa INEA (CRAI) che ha recepito la gestione INEA. Infatti, quanto accertato al centro anzidetto (3.00.18.00.) ammonta a complessivi € 14.862.832,44 e di questi € 10.826.311,27 sono entrate che, pur iscritte in competenza 2015, sono riferite a contributi riconosciuti in anni precedenti. Questo perché l'INEA provvedeva ad iscrivere in bilancio i nuovi

contributi frazionando gli stessi per anticipi e stati di avanzamento dei progetti pluriennali, contrariamente a quanto effettuato presso il CREA ove i contributi si iscrivono per l'intero importo riconosciuto. Le entrate anzidette di Euro 10.826.311,27 sono state acquisite nel bilancio dell'Ente in sede di variazione straordinaria per il trasferimento dei dati finanziari INEA di cui al Decreto commissariale n. 78 del 21/9/2015.



L'importo di € 7.393,20 accertato in più al capitolo 1.2.1.002. "Altri contributi MiPAAF" del centro di responsabilità della Direzione Centrale Attività Scientifica rispetto alla previsione di € 27.726.350,92 si compone di un minore accertamento di € 903,32 per minori risorse rendicontazione in merito a risorse relative al progetto "MiPAAF RRN Conv. del 6/6/2014" ob/fu 1.08.09.34.00 e di un maggiore accertamento di € 8.296,82 nell'ambito del progetto MiPAAF "Convenzione MONACO 2" (ob/fu 2.99.99.22.01).

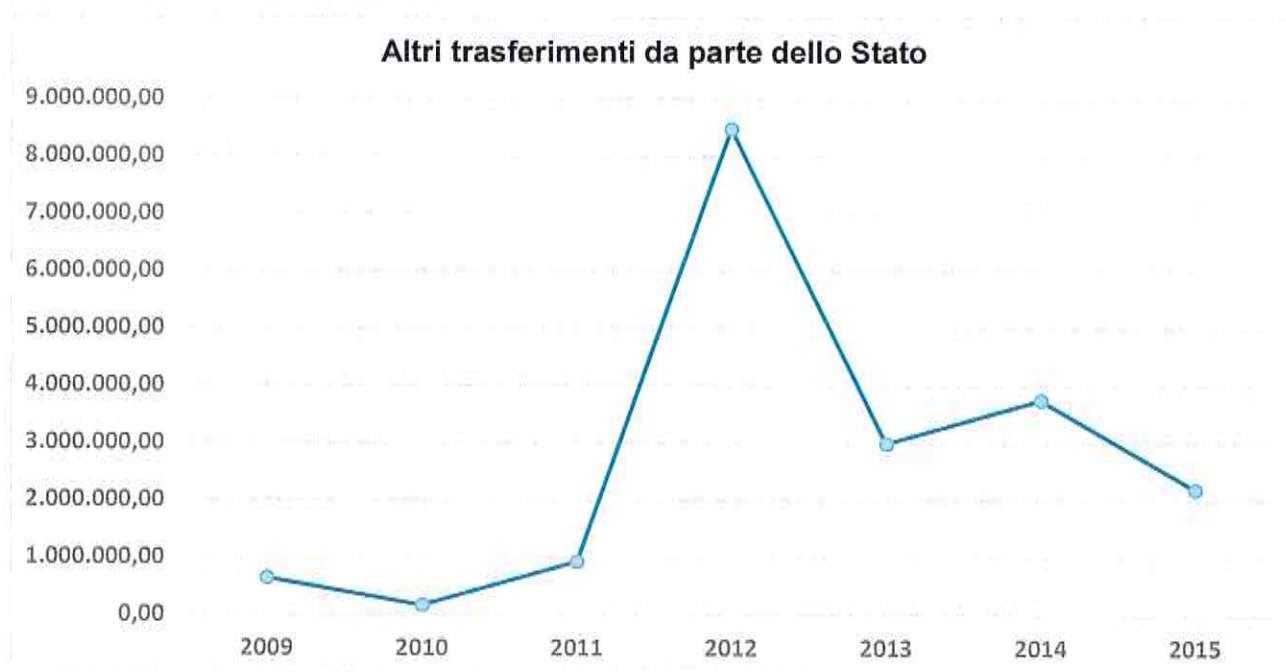
• **Altri trasferimenti da parte dello Stato € 2.192.551,44**

Le risorse accertate per trasferimenti da parte dello Stato registrano una contrazione del 42% rispetto a quanto accertato nel 2014 (€ 3.752.024,34).

Purtroppo la forte riduzione dei contributi statali cominciata nel 2013 e che nel 2014 sembrava essersi bloccata, subisce nel 2015 un'ulteriore inversione di tendenza che tuttavia si neutralizza con i risultati positivi riportati nel precedente paragrafo.

In merito a tale tipologia di entrate il CRAM della Direzione generale registra due entrate relative ai fondi di rotazione per complessivi € 634.867,00. L'importo, accertato al capitolo 1.2.1.003. "Contributi da altre amministrazioni statali", è costituito da due quote: la prima di € 267.824,00 è riferita al cofinanziamento nazionale (Decreto n. 66/2014) relativo al progetto LIFE13 ENV/IT/000813 SMART4Action (ob/fu 1.08.09.36.00) mentre la seconda quota pari ad € 367.043,00 è riferita al cofinanziamento nazionale (Decreto n. 67/2014) relativo al progetto LIFE13 BIO/IT/000282 SelfPiBioLife (ob/fu 1.08.01.36.00).

L'importo accertato in più al Centro di responsabilità della Direzione centrale attività scientifiche pari ad € 66.751,27 è riferito per € 66.750,00 al contributo anno 2014 assunzione ricercatori - Legge 350 erogato dal MIUR e pertinente il Centro di responsabilità amministrativa INEA (CRAI). La differenza di € 1,27 è data da arrotondamenti registrati in fase di liquidazione.



- **Trasferimenti da parte delle Regioni € 4.972.363,66**

In aumento i trasferimenti da parte delle regioni che con l'importo accertato di € 4.972.363,66 registrano un incremento del 129% rispetto alle risorse accertate nel 2014 (€ 2.169.527,45). Tuttavia è necessario far presente che anche in questo, così come abbiamo già rappresentato nel paragrafo dei contributi MiPAAF, il 68% (€ 3.369.712,36) delle risorse accertate di € 4.972.363,66 sono riconducibili al Centro di responsabilità amministrativa Inea (CRAI).

Il maggiore accertamento di € 114.543,52 trova spiegazione nell'importo accertato in più di € 115.462,36 in sede di liquidazione del contributo erogato dalla Regione Puglia di cui al progetto RIF - "Creazione di un sistema della conoscenza a supporto dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007/2013" riferito al Centro di responsabilità amministrativa Inea (CRAI). Nello specifico il contributo in questione era stato iscritto nel bilancio dell'Ente in sede di variazione straordinaria in quanto riconducibile ad entrate di competenza 2015 riferite a contributi pregressi.

La differenza di € -918,84 è data da una minore entrata conseguita in sede di liquidazione per minori spese rendicontate.

- **Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province € 39.216,09**

Le già esigue risorse riconosciute nel 2014 dai comuni e dalle province si assottigliano ulteriormente nel 2015 con una riduzione percentuale rispetto al 2014 di -78%.

• **Trasferimenti da altri enti del settore pubblico e privato € 6.178.317,45**

In aumento i trasferimenti da altri enti del settore pubblico e privato che passano da un accertato 2014 di € 5.228.803,13 ad un accertato 2015 di € 6.178.317,45 con un incremento del 18%. Nella tabella che segue si riportano gli importi riferiti specificatamente agli enti pubblici e ai privati

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	% di incremento
Contributi trasferiti da enti pubblici	3.824.853,15	4.343.888,81	14%
Contributi da privati	1.403.950,03	1.834.428,64	31%
TOTALE	5.228.803,18	6.178.317,45	

Gli importi accertati in più rispetto alla previsione al capitolo 1.2.4.001. "Contributi trasferiti da enti pubblici" ammontano ad € 82.727,30 e si compongono di maggiore entrate pari ad € 83.327,30 accertate al Centro di ricerca per gli alimenti e la nutrizione per due liquidazioni del Progetto TDS EXPOSURE OB FU 1.11.07.12.00 anno 2014 e 2015 e di una liquidazione da parte della Wageningen University Plant Science. Oltre alle maggiori entrate anzidette si registra una minore entrata di € 600,00 riferita al Centro di ricerca per la selvicoltura a seguito di mancate adesioni ad un workshop.

Le minori entrate pari ad € 142.689,87 relative al capitolo 1.2.4.002. contributi da privati altro non sono che il saldo tra maggiori entrate dovute per maggiori fatturazioni per complessivi € 86.015,67 e tra minori entrate per € 228.705,54 dovute a contributi per i quali in alcuni casi il capofila dell'ATS costituita ha comunicato la recessione dal progetto (ob/fu 1.08.05.13.00 PSR mis.124 Progetto PROCAST; ob/fu 1.08.05.14.00 PSR mis.124 Progetto PATOCAS; ob/fu 1.08.05.15.00 PSR mis. 124 Progetto "BIOCINICAST") mentre in un caso si tratta dell'annullamento di un progetto così come comunicato dall'Associazione Probio Marche (ob/fu 1.02.04.17.00 prog. "BIOMARCHE 2.0").

• **Altre entrate € 17.703.769,03**

Nel dettaglio, tale voce di entrata può essere così riepilogata per singolo aggregato e per tutti i CRAM:

➤ **1.3.1. Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi € 15.728.484,28**

Cap.	Descrizione	Accertato
1.3.1.001.	Ricavi dalla vendita di prodotti	2.617.707,80
1.3.1.002.	Ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'Ente	96,87
1.3.1.003.	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	1.632.798,61
1.3.1.005.	Altri proventi	1.549.884,06
1.3.1.007.	Proventi derivanti dalle certificazioni	9.927.996,94
	TOTALE	15.728.484,28

Ricavi dalla vendita di prodotti

L'accertato al capitolo 1.3.1.001. "Ricavi dalla vendita di prodotti" è pari ad € 2.617.707,80. Dell'importo anzidetto il 99% pari ad € 2.586.465,51 è riconducibile alle gestioni aziendali pertinenti le strutture di ricerca. Di quest'ultimo dato gli importi più rilevanti sono dati dall'azienda zootecnica di Tor Mancina che afferisce al Centro di ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico con vendita di prodotti per € 722.774,51, l'azienda zootecnica di Modena che afferisce all'Unità di ricerca per la suinicoltura con vendite di prodotti per € 283.762,59, dall'azienda Cremona e dall'azienda

Baroncina che afferiscono al Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero casearie con vendite di prodotti per € 275.334,30 per l'azienda Cremona ed € 267.491,35 per l'azienda Baroncina, ed infine l'azienda agricola Spresiano di pertinenza del Centro di ricerca per la viticoltura con vendite di prodotti per complessivi € 211.458,33.

3.00.13.00.	4.32.99.01.00	Centro di ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico	722.774,51
3.00.06.26.	4.34.99.01.00	Unità di ricerca per la suinicoltura	283.762,59
3.00.14.00.	4.31.99.01.00	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero casearie	275.334,30
3.00.14.00.	4.21.99.01.00	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero casearie	267.491,35
3.00.12.00.	4.26.99.01.00	Centro di ricerca per la viticoltura	211.458,33

Ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'Ente

Esiguo l'importo accertato al capitolo 1.3.1.002. "Ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'Ente pari ad € 96,87. L'importo è riconducibile al Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia ed è riferito alla vendita "Vol.97 Redia anno 2014".

Proventi derivanti dalla prestazione di servizi

Le risorse accertate al capitolo "Proventi derivanti dalla prestazione di servizi" ammontano a complessivi € 1.632.798,61 e si compongono delle risorse acquisite per:

Cap.	Descrizione	Accertato
1.3.1.003.01	Ricerche e servizi commissionati da amministrazioni statali	84.933,44
1.3.1.003.02	Ricerche e servizi commissionati da organismi internazionali	215.343,22
1.3.1.003.03	Ricerche e servizi commissionati da enti territoriali	86.066,54
1.3.1.003.04	Ricerche e servizi commissionati da altri enti pubblici	67.779,49
1.3.1.003.05	Ricerche e servizi commissionati da privati	1.178.675,92
	TOTALE	1.632.798,61

Altri proventi

Il capitolo "altri proventi" registra entrate per € 1.549.884,06 composte da altri proventi per € 758.226,11 (sottocapitolo 1.3.1.005.01) ed entrate per royalties per € 791.657,95 (sottocapitolo 1.3.1.005.02).

Le entrate per proventi recepiscono quanto accertato al CRAM della Direzione generale per contributi PAC pari ad € 580.000,00 nonché quanto registrato a titolo di canone per l'installazione dei distributori automatici per complessivi € 22.303,83.

Le entrate per royalties ammontano ad € 791.657,95. Ogni singola proprietà intellettuale è stata codificata nel bilancio dell'Ente al fine di garantire con tali entrate la copertura finanziaria delle spese di gestione e di funzionamento delle stesse da imputare allo specifico capitolo di spesa "Spese per la gestione e il funzionamento dei brevetti". Nella tabella che segue si riportano i totali delle entrate accertate per singola struttura di ricerca al sottocapitolo 1.3.1.005.02.

C.R.A.		Imp.Finale delib.
3.00.01.00.	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Sede	24.848,40
3.00.05.00.	Centro di ricerca per la cerealicoltura	3.240,75
3.00.06.00.	Centro di ricerca per le colture industriali	28.529,57
3.00.06.13.	Unità di ricerca per l'orticoltura	27.793,79
3.00.06.19.	Unità di ricerca per la frutticoltura	308.839,99
3.00.07.18.	Unità di ricerca per la frutticoltura	17.319,64
3.00.08.00.	Centro di ricerca per la frutticoltura	172.389,01
3.00.09.00.	Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee	18.382,22
3.00.11.11.	Unità di ricerca per la risicoltura	74.123,82
3.00.12.00.	Centro di ricerca per la viticoltura	44.170,27
3.00.14.00.	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero casearie	70.389,07
3.00.14.09.	Unità di ricerca per la maiscoltura	69,62
3.00.14.10.	Unità di ricerca per la selezione dei cereali e la valorizzazione delle varietà vegetali	79,80
3.00.14.12.	Unità di ricerca per l'orticoltura	1.482,00
	TOTALE	791.657,95

Proventi derivanti dalle certificazioni

Della categoria in questione, "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi", il dato più rilevante è quello relativo alle entrate, pari ad € 9.927.996,94, accertate al capitolo 1.3.1.007. "Proventi derivanti dalle certificazioni" che, costituito nel 2013 specificatamente per l'attività di certificazione svolta dall'ex ENSE, è riconducibile al Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi CRA-SCS. Si riporta di seguito il dettaglio di quanto accertato per specifica attività di certificazione.

Cap.	Descrizione	Accertato
1.3.1.007.00	Certificazione sementi	36.816,33
1.3.1.007.01	Proventi per ispezioni alle colture	1.066.482,56
1.3.1.007.02	Proventi per controlli in fase di selezione	5.461.361,17
1.3.1.007.03	Proventi per controlli alle ortive, categoria standard	68.010,50
1.3.1.007.04	Proventi per analisi, campionamenti, attività connesse al Registro e altre	564.865,40
1.3.1.007.05	Proventi per certificazioni ISTA	272.121,10
1.3.1.007.06	Proventi per specifiche convenzioni	449.411,17
1.3.1.007.07	Proventi per coordinamento e realizzazione di prove di iscrizione	2.008.928,71
	TOTALE	9.927.996,94

➤ **1.3.2. Redditi e proventi patrimoniali € 712.009,03**

Tale categoria si compone di quanto accertato al capitolo "affitti di immobili" per € 711.901,23 CRAM Direzione Generale, al capitolo "dividendi ed altri proventi su titoli azionari e partecipazioni" per € 67,93 e al capitolo "interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti" per € 39,87 CRAM Direzione Scientifica. Quanto accertato al capitolo dividendi ed altri proventi su titoli azioni e partecipazioni è riconducibile al Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero casearie ed è riferito al dividendo netto su azioni anno 2014 Latteria Soresina Soc. Coop. a.r.l.

Per quanto riguarda gli interessi attivi, l'importo di € 39,87 è riferito ad interessi maturati su un c/c intestato all'INEA e riconosciuti dalla Banca Intesa SanPaolo.

Cap.	Descrizione	Accertato
1.3.2.001.	Affitti di immobili	711.901,23
1.3.2.003.	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari e partecipazioni	67,93
1.3.2.004.	Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	39,87
	TOTALE	712.009,03

➤ **1.3.3. Poste correttive e compensative di uscite correnti € 1.258.074,54**

L'importo di € 1.258.074,54 è riferito per € 1.126.627,59 al capitolo "recuperi e rimborsi diversi" del CRAM Direzione Generale Direzione Attività Scientifiche e Direzione Affari Giuridici per € 131.446,95 al capitolo "indennizzi di assicurazioni" Direzione Attività Scientifiche e Direzione Affari Giuridici.

Cap.	Descrizione	Accertato
1.3.3.001.	Recuperi e rimborsi diversi	1.126.627,59
1.3.3.002.	Indennizzi di assicurazione	131.446,95
	TOTALE	1.258.074,54

➤ **1.3.4. Entrate non classificabili in altre voci € 5.201,18**

Relativamente alla categoria entrate non classificabili in altre voci, le maggiori entrate accertate al capitolo "entrate eventuali" pertinenti il CRAM della Direzione centrale attività scientifiche pari ad € 1.351,18 rispetto alle previsioni di € 3.850,00 sono da ricondurre a quanto accertato in più dall'Unità di ricerca per il vivaismo e la gestione del verde ambientale ed ornamentale per l'affitto della sala convegni (+ € 600,00) e a quanto accertato dal Centro di ricerca per la viticoltura per introiti derivanti dalla gestione dell'impianto fotovoltaico (+ € 851,18).

Entrate in c/capitale

Per quanto riguarda le **entrate in c/capitale** l'ammontare delle risorse accertate è pari ad € 1.629.193,13 e sono così ripartite:

Cap.	Descrizione	Accertato
2.1.1.	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	
2.1.1.003.	Cessione diritti reali	1.274,00
2.1.2.	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	
2.1.2.003.	Alienazione macchine e attrezzature agricole	11.300,00
2.1.2.005.	Alienazione bestiame	237.518,77
2.1.4.	RISCOSSIONE DI CREDITI	
2.1.4.006.	Riscossione di crediti da terzi	1.360.681,61
2.2.2.	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	
2.2.2.001.	Trasferimenti in conto capitale da regione	18.418,75
	TOTALE	1.629.193,13

➤ **2.1.1. Alienazione di immobili e diritti reali € 1.274,00**

L'importo di € 1.274,00 è riferito a quanto accertato al CRAM della Direzione generale per la costituzione di una servitù relativa all'elettrodotto presso azienda agricola Sparano - CREA VIT.

➤ **2.1.2. Alienazione di immobilizzazioni tecniche € 248.818,77**

L'importo di € 11.300,00 è riconducibile per € 10.000,00 all'Unità di ricerca per l'ingegneria agraria e per € 1.300,00 al Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero casearie. In entrambi i casi le gestioni coinvolte sono quelle aziendali.

➤ **2.1.4. Riscossione di crediti da terzi € 1.360.681,61**

Quanto accertato al capitolo riscossione di crediti da terzi si compone di tre quote. La prima è di € 387.053,08, ed è riferita alle risorse trasferite dalle Generali INA Assitalia relativamente alle liquidazioni dovute per il riscatto delle polizze assicurative riconducibili alla gestione TFR/TFS ereditate dalla gestione ex INRAN. Nello specifico si tratta di tre liquidazioni riferite a polizze nominali stipulate a suo tempo per il personale ex INCA.

La seconda di € 935.645,60 è relativa alle liquidazioni di parte delle quote TFR maturate dai dipendenti sia di ruolo che assunti a tempo determinato dall'INEA per le quali le Generali INA Assitalia hanno provveduto all'estinzione di quanto dovuto a seguito di pensionamento o per cessazione di contratto. L'INEA, infatti, per i propri dipendenti aveva stipulato una polizza assicurativa a copertura del TFR dagli stessi maturato. Poiché questa Amministrazione gestisce al proprio interno il fondo TFR dei propri dipendenti, fondo che ha rilevanza finanziaria oltre che patrimoniale, provvederà al riscatto dei premi assicurativi anzidetti al fine di uniformare la gestione del fondo in questione.

L'ultima quota è di € 37.982,93 ed è relativa alla quota di TFR trasferita dall'ex INPDAP per un'unità di personale trasferita nei ruoli dell'Ente.

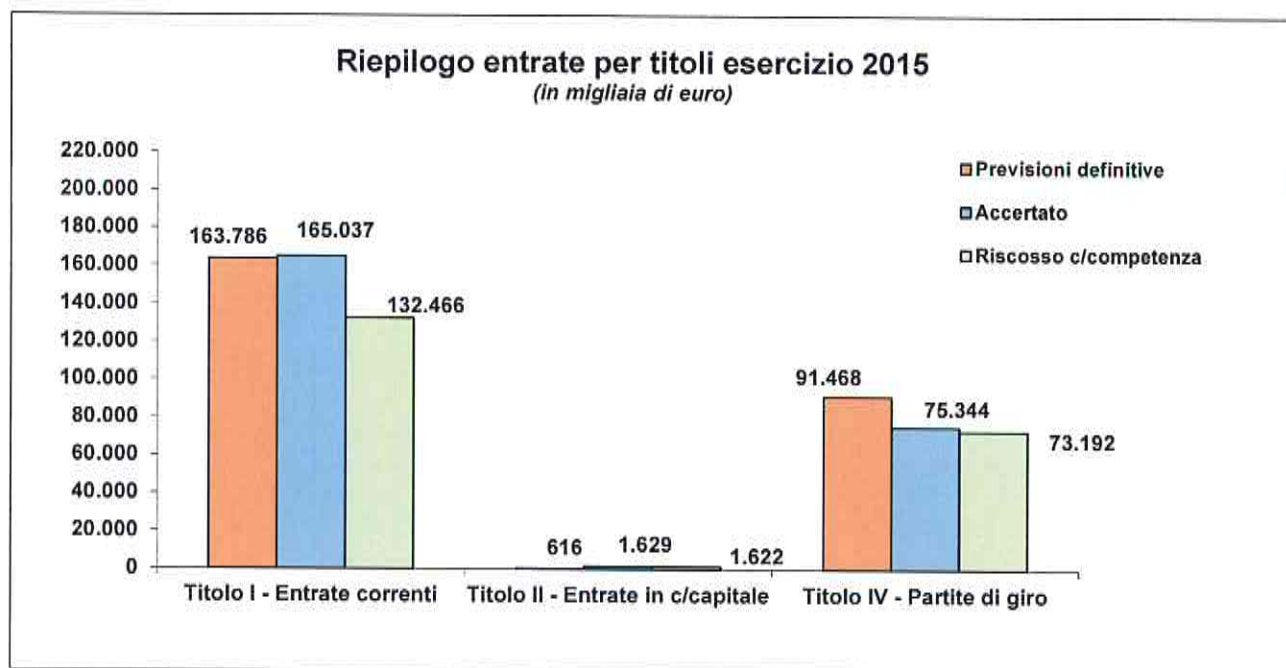
Tutti gli importi fin qui rappresentati sono stati fatti confluire nelle uscite al pertinente fondo TFR.

➤ **2.2.1. Trasferimenti da parte delle regioni € 18.418,75**

Si tratta di un contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna relativo ad un acconto per interventi strutturali/prog. OOPP per eventi sismici riconosciuto al Centro di ricerca per le colture industriali.

RIEPILOGO ENTRATE

	Previsioni definitive Entrate	Accertato	Riscosso c/competenza
Avanzo di amm.ne iniziale	134.422.976,74		
I - Entrate correnti	163.786.277,67	165.036.804,66	132.465.949,82
II - Entrate in conto capitale	615.805,05	1.629.193,13	1.621.960,98
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di giro	91.468.283,10	75.344.274,99	73.191.619,06
Totale entrate di competenza	255.870.365,82	242.010.272,78	207.279.529,86
Totale generale delle entrate	390.293.342,56		



Il totale delle entrate accertate pari a € 242.010.272,78 evidenzia le risorse finanziarie complessive che, oltre all'avanzo di amministrazione, si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

Si evidenzia in particolare che le entrate accertate, comprese le partite di giro, relative a gestioni straordinarie sono pari a € 56.979.095,89 mentre le entrate accertate sulla gestione ordinaria ammontano a € 185.031.176,89.

Di seguito si elenca la natura delle principali entrate accertate nell'ambito della gestione ordinaria al titolo I delle entrate correnti e al titolo II delle entrate in c/capitale per un totale complessivo di € 110.959.499,24:

- Contributo di Funzionamento erogato dal MiPAAF per € 106.216.842,00;
- Contributi di altre amministrazioni statali per € 701.617,00
- Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico e privato per € 92.655,18;
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi per € 702.269,17;
- Redditi e proventi patrimoniali per € 712.009,03;
- Poste correttive e compensative di uscite correnti per € 1.167.801,25;
- Entrate non classificabili per € 4.350,00;
- Entrate accertate al titolo II in c/capitale per € 1.361.955,61.

La restante quota di € 74.071.677,65 è riferita al totale accertato, sempre nell'ambito della gestione ordinaria, alle partite di giro.

Si riporta, infine, anche uno schema riepilogativo delle entrate accertate distinte per categoria e CRAM.

Totale risorse accertate per categoria e CRAM

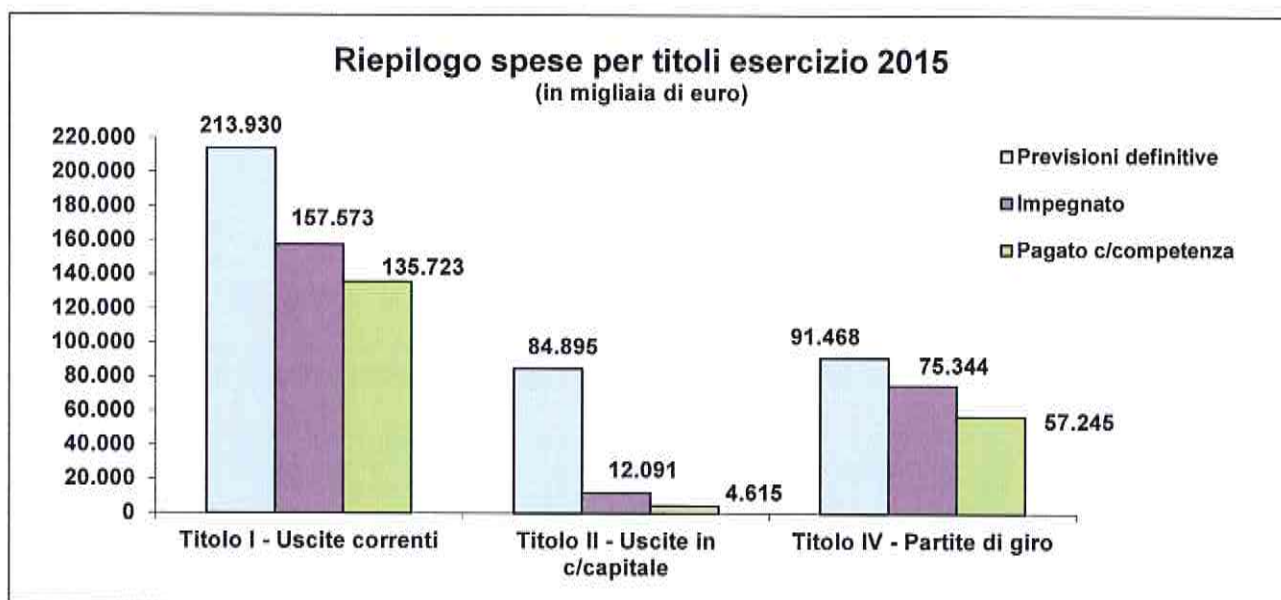
	CRAM 1. Presidenza	CRAM 2. Direzione Generale	CRAM 3. Direzione Centrale attività Scientifiche	CRAM 4. Direzione Centrale Affari Giuridici	Totale entrate accertate
	Totale Accertamenti	Totale Accertamenti	Totale Accertamenti	Totale Accertamenti	
Entrate correnti	0,00	106.851.709,00	40.481.326,63	0,00	147.333.035,63
Entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato		106.851.709,00	29.291.428,56		136.143.137,56
Entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte delle Regioni			4.972.363,66		4.972.363,66
Entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dei Comuni e Province			39.216,96		39.216,96
Entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte del settore pubblico e privato			6.178.317,45		6.178.317,45
Altre Entrate	0,00	1.923.193,94	15.426.567,89	354.007,20	17.703.769,03
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi		620.502,43	15.107.981,85		15.728.484,28
Redditi e proventi patrimoniali		711.901,23	107,80		712.009,03
Poste correttive e compensative		590.790,28	313.277,06	354.007,20	1.258.074,54
Altre Entrate			5.201,18		5.201,18
Entrate in conto capitale	0,00	1.361.955,61	267.237,52	0,00	1.629.193,13
Entrate per alienazione di beni patrimoniali		1.274,00	248.818,77		250.092,77
Riscossioni di crediti da terzi		1.360.681,61			1.360.681,61
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			18.418,75		18.418,75
Entrate partite di giro	0,00	0,00	31.888.115,49	43.456.159,50	75.344.274,99
Entrate per partite di giro			31.888.115,49	43.456.159,50	75.344.274,99
Totale		110.136.858,55	88.063.247,53	43.810.166,70	242.010.272,78
Totale senza Partite di Giro		110.136.858,55	56.175.132,04	354.007,20	166.665.997,79

USCITE

Le uscite sostenute sono suddivise nei seguenti titoli principali:

RIEPILOGO USCITE

	Previsioni definitive Uscite	Impegnato	Pagato c/competenza
I - Uscite correnti	213.930.342,85	157.573.397,85	135.722.989,22
II - Uscite in c/capitale	84.894.716,61	12.091.227,54	4.615.210,13
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV-Partite di giro	91.468.283,10	75.344.274,99	57.244.786,63
Totale delle uscite	390.293.342,56	245.008.900,38	197.582.985,98



Le somme impegnate dal CREA in relazione ai Centri di Responsabilità ammontano ad € 245.008.900,38 mentre le somme pagate in c/competenza sono pari ad € 197.582.985,98 e quelle pagate in c/residui ad € 34.604.362,32 per un totale pagato di € 232.187.348,30.

Le uscite appaiono così suddivise per Cram:

	Impegnato	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagato
Presidenza	15.277,53	12.680,84	5.203,41	17.884,25
Direzione Generale	79.750,71	48.433,50	398.681,08	447.114,58
Direzione Centrale Attività Scientifiche	95.587.130,32	76.502.476,57	26.568.470,91	103.070.947,48
Direzione Centrale Affari Giuridici	149.326.741,82	121.019.395,07	7.632.006,92	128.651.401,99
Totale	245.008.900,38	197.582.985,98	34.604.362,32	232.187.348,30

Dati comprensivi delle partite di giro

Da una visione di insieme la parte più consistente delle uscite dell'Ente è relativa alle spese di funzionamento riconducibili alla Direzione Centrale Affari Giuridici. Ciò trova giustificazione nel fatto che all'anzidetta Direzione è demandata la gestione del personale di ruolo che trova rappresentazione finanziaria nella categoria 1.1.2. "Oneri per il personale in attività di servizio". Tale categoria di spesa registra a fine esercizio le seguenti economie di spesa:

- Cap. 1.1.1.001. "Compensi e indennità alla presidenza e Vice-Presidenza"

Nel capitolo 1.1.1.001. "Compensi e indennità alla presidenza e Vice-Presidenza", risulta una economia rispetto alla previsione di **+ € 64.658,75**, a seguito del commissariamento dell'Ente disposto dall'articolo 1 comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 12 del 2 gennaio 2015 sostituito dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2144 del 2 marzo 2015 con pari decorrenza, è stato nominato il Commissario, in sostituzione degli organi statutari di amministrazione del CRA, con i compiti di cui all'articolo 1, fissando il compenso per l'incarico di Commissario Straordinario in €. 100.000,00 (centomila) annui lordi.

- Cap. 1.1.1.002. "Compensi e indennità ai componenti il C.d.A."

Nel capitolo 1.1.1.002. "Compensi e indennità ai componenti il C.d.A.", risulta un'economia rispetto alla previsione di **+ € 21.082,29**, in quanto l'articolo 2 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3293 del 31 marzo 2015, ha stabilito la nomina di due sub-commissari, per l'espletamento di parte dei compiti affidati dal Commissario, ai sensi dell'articolo 1, comma 382, secondo periodo della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed è stato stabilito un compenso per ciascun incarico di €. 80.000,00 (ottantamila) annui lordi.

A fronte di una previsione di €. 141.292,00, relativa ai compensi e ai gettoni di presenza dei consiglieri di amministrazione (n. 4 componenti), è stata sostenuta una spesa di €. 120.209,71 relativamente ai compensi dei predetti sub commissari a decorrere dalla data di nomina del 31/3/2015.

- Cap. 1.1.1.003. "Compensi e indennità ai componenti il collegio dei revisori dei conti"

Nel capitolo 1.1.1.003. "Compensi e indennità ai componenti il collegio dei revisori dei conti", risulta un'economia rispetto alla previsione di **+ € 7.138,22** in quanto nella previsione sono stati previsti un numero maggiore di gettoni di presenza.

- Cap. 1.1.1.004. "Indennità al magistrato della Corte dei Conti"

Per l'anno 2015 non è stato corrisposto alcun compenso al delegato al controllo sulla gestione finanziaria, con un avanzo di **+€ 4.944,00**.

- Cap. 1.1.1.005. "Compensi e indennità ai componenti il Consiglio dei Dipartimenti"

Non è stato corrisposto alcun compenso in quanto ancora non è stato nominato il Consiglio con un economia di **€ 69.127,00**.

- Cap. 1.1.1.007. "Rimborsi spese, compensi e indennità ai componenti il Comitato di Valutazione delle Strutture di ricerca"

Nel capitolo 1.1.1.007. "Rimborsi spese, compensi e indennità ai componenti il Comitato di Valutazione delle Strutture di ricerca", risulta un'economia rispetto alla previsione di **+ €**.

10.014,43 in quanto nella previsione sono stati previsti un numero maggiore di gettoni di presenza.

- Cap. 1.1.1.012. "Oneri previdenziali ed assistenziali relativi agli organi"

Nel suddetto capitolo risulta una differenza di **+ € 88.476,47**, relativa agli oneri previdenziali ed assistenziali dei punti a), b), c) e d).

- Cap. 1.1.2.001. "Stipendi ed assegni fissi al personale dirigente (D.G. e Dirigenti I° fascia)"

Nel capitolo 1.1.2.001. "Stipendi ed assegni fissi al personale dirigente (D.G. e Dirigenti I° fascia)" a fronte di una previsione di spesa per l'anno 2015 relativa al compenso del Direttore Generale e allo stipendio tabellare e indennità di vacanza contrattuale, per n. 2 posizioni di Dirigenti di I fascia pari ad €. 351.583,00 è stata sostenuta una spesa fino al 31/12/2015 per €. 260.034,10, pertanto, risulta un'economia rispetto allo stanziato di **+ € 91.548,90**.

Tale differenza è dovuta al fatto che per l'intero esercizio il Direttore amministrativo ha svolto anche il ruolo di Direttore Generale f.f.

- Cap. 1.1.2.002. "Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo (SPT)"

Nel capitolo 1.1.2.002. "Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo (SPT)" sono state inserite le previsioni di spesa per l'anno 2015 relative al personale, distinto in base al contratto di riferimento dei dipendenti, ivi compresi i Direttori di dipartimento, Direttori di centri ed unità di cui agli artt. 17 e 18 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente, relativo al solo personale CRA.

A fronte di una previsione di €. 55.160.887,00 sono state sostenute spese fino al 31/12/2015 per il solo personale CRA per €. 47.377.381,66, pertanto, risulta una differenza rispetto allo stanziato di **+ € 7.783.505,04**.

CAPITOLO		PREVENTIVO	IMPEGNATO	AVANZO
1.1.2.002. "Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo (SPT)"	Dirigenti di II fascia	714.302,00	624.970,57	-89.331,43
	Direttori di dipartimento	120.000,00	120.000,00	0,00
	Direttori di centri ed unità	4.197.000,00	838.672,22	-3.358.327,78
	Personale appartenente all'area ricerca (ricercatori e tecnologi, livelli I - III)	25.945.769,00	22.879.678,26	-3.066.090,74
	Personale appartenente ai livelli IV - VIII	22.516.189,00	20.979.309,92	-1.536.879,08
	Personale di ruolo in servizio presso l'ex INRAN (personale non inquadrato nel comparto ricerca)	79.310,00	79.310,00	0,00
	Altre spese (Ria, magg. RIA, assegni vari, assegni per nucleo familiare)	733.947,00	648.785,95	-85.161,05
	Budget assunzionale per l'anno 2015 (50% delle risorse derivanti dal turn over dell'anno 2014).	854.370,00	1.206.655,05	352.285,05
	TOTALE	55.160.887,00	47.377.381,96	-7.783.505,04

La suddetta economia è dovuta, in particolare a quanto sotto riportato:

- la previsione per i Dirigenti di II fascia è stata elaborata considerando lo stipendio tabellare, RIA e indennità di vacanza contrattuale, per n. 16 posizioni di Dirigenti di II fascia pari ad €. 714.302,00. Dei suddetti 16 Dirigenti solo n. 13 Dirigenti sono risultati in servizio per tutto l'anno, in quanto n. 1 dirigente è stato a carico dell'esercizio finanziario solo dal 1° gennaio 2015 al 31 marzo 2015 (Dott. DE ROSSI), n. 1 dirigente dal 1° gennaio 2015 fino 30 ottobre 2015 (Dott. MARRICCHI) e n. 1 Dirigente in aspettativa in quanto ha un incarico da dirigente generale (Dott. BISOFFI), per una spesa complessiva di €. 624.970,57 determinando un risparmio pari ad **€. 89.331,43**.
- Nella previsione del bilancio 2015 oltre ai già presenti direttori di alcuni centri era prevista l'assunzione dei direttori delle Unità di ricerca e l'eventuale proroga o nuove assunzioni dei direttori dei Centri in scadenza nell'anno o non ancora nominati, previsione che non è stata possibile realizzare del tutto. Pertanto a fronte di una previsione di spesa di €. 4.197.000,00 è stata sostenuta una spesa di €. 838.672,22 realizzando un risparmio di **€. 3.358.327,78**.
- Per il personale appartenente all'area ricerca (ricercatori e tecnologi, livelli I - III), in cui sono riportate le previsioni relative alla retribuzione stipendiale attualmente in pagamento nelle relative fasce stipendiali, assegni vari, indennità di vacanza contrattuale, erano previste assunzioni che non è stato possibile realizzare per l'intero anno. Pertanto a fronte di una previsione di spesa di €. 25.945.768,71 è stata sostenuta una spesa di €. 22.879.678,26 realizzando un risparmio di **€. 3.066.090,44**.
- Per il personale appartenente ai livelli IV - VIII, in cui sono riportate le previsioni relative alla retribuzione stipendiale attualmente in pagamento nei relativi livelli, le posizioni economiche super I e super II, indennità di vacanza contrattuale, RIA, maggiorazione RIA, assegni personale ed assegni vari. Sono state inserite, altresì, le previsioni di spesa per eventuali nuove assunzioni previste nella "Programmazione triennale del fabbisogno di personale" e ad assunzioni riservate alla selezione delle categorie protette Legge 68/99 per **€. 1.536.879,08**, che non è stato possibile realizzare del tutto.
- Risultano infine differenze relative ad altre spese (RIA, magg. RIA, assegni vari, assegni per nucleo familiare) per €. **85.161,05**.

A partire da gennaio 2015, si è proceduto, in seguito all'incorporazione dell'INEA, al pagamento delle competenze stipendiali del personale appartenente all'ex INEA, imputate al capitolo 1.1.2.002. "Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo (SPT)", come di seguito riportato:

	IMPORTI
Dirigenti II fascia	€ 87.948,05
Livelli I - III (Ricercatori e tecnologi)	€ 2.559.310,91
Livelli IV - VIII (CTER, OT, FA, CAM, OM)	€ 2.048.565,39
TOTALE	4.695.824,35

Tale importo va sommato a quanto impegnato per il personale CREA.

Riepilogando, a fronte di una previsione di €. 55.160.887,00 ed uno stanziamento definitivo di €. 55.438.726,81 sono state sostenute spese fino al 31/12/2015 per €. 52.073.206,31, pertanto, risulta una economia rispetto allo stanziato di **+ €. 3.365.520,50**.

1.1.2.002. "Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo (SPT)"		
A	Preventivo	€ 55.160.887,00
B	Variazioni Competenza	In + € 6.063.716,03
C		In - -€ 5.785.876,22
D=A+B-C	Stanziato Competenza	€ 55.438.726,81
E	Impegnato CRA	€ 47.377.381,96
F=A-E	AVANZO	€ 7.783.505,04
G	Impegnato INEA	€ 4.695.824,35
H=D-E-G	ECONOMIE CONSEGUITE AL 31/12/2015	€ 3.365.520,50

Le variazioni in più sono dovute alle quote per progetti di ricerca che confluiscono negli stipendi a tempo indeterminato ed all'avanzo distribuito in uscita nel 2014 mentre la variazione in meno, di cui al secondo assestamento, si riferisce per la maggior parte al disavanzo di parte ordinaria ereditato dall'INEA.

- Cap. 1.1.2.008.02 "Fondo per il trattamento acc.rio del personale di ruolo (SPT)"

L'avanzo nei cap. 1.1.2.008.02 "Fondo per il trattamento acc.rio del personale di ruolo (SPT)" di **+€. 82.727,40** è dovuto alla rideterminazione del fondo di contrattazione integrativa del trattamento accessorio personale livelli I - VIII.

- Cap. 1.1.2.009.01 "Fondo per il trattamento acc.rio dirigenti I fascia"

L'avanzo nei cap. 1.1.2.009. "Fondo per il trattamento acc.rio dirigenti I e II fascia" di **+€. 53.500,14** è dovuto alla rideterminazione del fondo per la remunerazione della retribuzione di posizione parte fissa, variabile e risultato di n. 2 dirigenti di I° fascia.

- Oneri previdenziali ed assistenziali, imposte e tasse (IRAP) e altre spese

Conseguentemente ai suddetti avanzi, anche nel capitolo 1.1.2.014. "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente", dove sono stati inseriti gli oneri previdenziali ed assistenziali (cassa previdenziale INPS - trattamento ex INPDAP: 23,80% CPDEL; 24,20% CTPS; ENPDEP: 0,093%), capitolo 1.2.4.001. "Imposte, tasse e tributi vari" (IRAP) relativi agli stipendi ed assegni fissi al personale (punto f, g), risulta un'economia rispetto alle previsioni di **+€. 950.056,68** nel capitolo 1.1.2.014 e di **+€. 463.694,02** nel capitolo 1.2.4.001.

Infine tra i capitoli della Direzione centrale Affari Giuridici si segnala il cap. 1.1.3.015 "Fitti passivi ed oneri locativi" ove risulta tra gli impegni ed i pagamenti oltre il canone annuo per la locazione dell'immobile dell'Amministrazione centrale di Via Nazionale 82, anche il pagamento dell'anticipo del 50% del canone di locazione annuo previsto per la nuova sede di Via Po 14.

Le spese sono state sostenute nei limiti di quanto previsto dalle varie norme per il contenimento della spesa pubblica.

RIFERIMENTO NORMATIVO	CAPITOLO	GESTIONE ORDINARIA	LIMITE DI SPESA	IMPEGNATO ESERCIZIO 2015
Art. 6, comma 13, D.L. 78 del 31/5/2010, convertito con legge del 30 luglio 2010 n. 122: a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni devono ridurre del 50% rispetto al 2009 le spese per l'attività di formazione.	1.1.2.016.	Corsi per il personale		112.822,52
		Totale	121.505,84	112.822,52
Art. 9, comma 28, D.L. 78 del 31/5/2010, convertito con legge del 30 luglio 2010 n. 122: la spesa relativa al personale a tempo determinato non deve superare il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità.	1.1.2.003.	Spese personale impiegatizio		42.864,65
		Collaborazioni coordinate continuative		35.000,00
<i>I dati relativi alle spese del personale impiegatizio e collaborazioni coordinate e continuative sono stati indicati al netto degli oneri riflessi</i>	1.1.3.035.	Contratti di somministrazione lavoro		36.319,20
		Totale	282.089,69	114.183,85
Art. 6, comma 12, D.L. 78 del 31/5/2010, convertito con legge del 30 luglio 2010 n. 122: le pubbliche amministrazioni, a decorrere dal 2011, non possono effettuare spese per missioni anche all'estero per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009.	1.1.2.011.	Indennità e rimborsi spese missioni nazionali		117.376,07
		Indennità e rimborsi spese missioni estere		11.283,13
		Totale	159.250,57	128.659,20
Art. 6, comma 8, D.L. 78 del 31/5/2010, convertito con legge del 30 luglio 2010 n. 122: a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009.	1.1.3.027.	Spese di rappresentanza		0,00
		Spese pubblicitarie		0,00
		Totale	0,00	0,00
Art. 15, comma 1, Decreto Legge 4 aprile 2014 n. 66, legge di conversione del 23 giugno 2014 n. 89: il limite di spesa per la manutenzione e il noleggio autovetture, da adottare a decorrere dal primo 1° maggio 2014, deve corrispondere al 30% dell'impegnato 2011.	1.1.3.031.	Noleggio autovetture		1.810,00
		Esercizio, manutenzione e riparaz. autovetture		3.006,05
		Totale	24.818,43	4.816,05
Art. 1, comma 141, Legge 24 dicembre 2012 n. 228: per gli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.	2.1.2.001.01	Acquisto mobili e arredi		25.566,40
		Totale	25.691,00	25.566,40
Art. 8, comma 1, D.L. 78 del 31/5/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122: le spese sostenute per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili dovranno essere contenute nella misura del 2% del valore dell'immobile. Detto limite di spesa è ridotto all'1% per gli interventi di sola manutenzione ordinaria mentre per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato. Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del D.Lgs. 81/2008.	1.1.3.009.	Manutenzione ordinaria immobili		1.096.043,25
		Manutenzione straord. immobili e relativi progettazioni		1.154.669,00
<i>I dati riferiti alle risorse impegnate sono al netto delle manutenzioni riconducibili al</i>		Totale	4.428.244,67	2.250.712,25

A dimostrazione di quanto suesposto si allegano i dati estratti dal bilancio per singolo centro di responsabilità (Al. 1).

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO

Riduzione compensi organi

Per quanto riguarda la riduzione del 10% delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità corrisposte agli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, così come previsto all'art. 6 comma 3 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, si fa presente che anche per il 2015 l'Ente ha provveduto ad ottemperare alla riduzione anzidetta e al conseguente versamento al bilancio dello Stato.

Il versamento del 10% trattenuto sugli emolumenti corrisposti, è stato effettuato mensilmente facendo transitare detti importi nell'ambito delle partite di giro in entrata, come trattenuta sul lordo del compenso, e nell'ambito delle partite di giro in uscita in sede di versamento. Si elencano, nelle tabella che segue, gli ordinativi di versamento registrati nelle scritture contabilità dell'Ente:

EU	Data Ord.	Num. Ord.	COM	CAUSALE1	Pagato
U.Pdg	22/01/2015	50	C	Versamento Riduzione 10% D.L. 78/10 su compenso mese gennaio 2015 Fulci-Scala-Spam	684,34
U.Pdg	23/03/2015	430	C	Versamento Rid.10% su pag. gettoni e compensi CDA e Collegio Revisori febbraio 2015	693,61
U.Pdg	23/03/2015	433	C	Versamento Rid.ne 10% D.L. 78/10 su compenso mese marzo 2015 Collegio Revisori	647,26
U.Pdg	21/04/2015	628	C	Versamento Riduzione 10% D.L.78/10 su compenso mese aprile 2015 Collegio Revisori e Co	1.197,88
U.Pdg	03/06/2015	933	C	Versamento Rid.10% D.L.78/10 su compensi mese maggio 2015 Collegio Revisori e Comit	1.187,26
U.Pdg	23/06/2015	1119	C	Versamento Rid.10% D.L.78/10 su compensi mese giugno 2015 Collegio Revisori e Comit	1.368,61
U.Pdg	07/09/2015	1631	C	Versamento Rid.ne 10% D.L. 78/10 su compenso mese luglio 2015 Collegio Revisori e Com	1.142,26
U.Pdg	07/09/2015	1632	C	Versamento Rid.ne 10% D.L. 78/10 su compenso mese agosto 2015 Collegio Revisori	647,26
U.Pdg	01/10/2015	1923	C	Versamento Riduzione 10% D.L. 78/10 su compensi mese settembre 2015 Collegio Rvisori	2.379,34
U.Pdg	02/11/2015	2181	C	Versamento Riduzione 10% D. L. 78/10 su compenso ottobre 2015 Collegio Revisori	647,26
U.Pdg	18/11/2015	2337	C	Versameto Riduzione 10% D.L. 78/10 su compenso novembre 2015 Collegio Revisori	647,26
U.Pdg	14/12/2015	2631	C	Versamento Rid.10% D.L. 78/10 su compensi dicembre 2015 Organi	2.524,96
Totale versato anno 2015					13.767,30

A seguito dell'incorporazione dell'INEA, questa Amministrazione ha provveduto ad aggiornare i propri versamenti con gli importi dovuti dall'ente anzidetto così come già rappresentato nella scheda dei versamenti per l'anno 2015 inviata il 30/3/2015 al competente ufficio della Ragioneria generale dello Stato (igf.ufficio7_rgs@tesoro.it) in osservanza di quanto stabilito nella circolare MEF n. 8 del 2/2/2015. I versamenti dovuti ed effettuati al bilancio dello Stato, così come previsti dalle varie norme sono i seguenti:

Spese di rappresentanza e pubblicità da versare entro il 31 marzo: art. 61 comma 17 del Decreto Legge 112/2008 Legge di conversione 133/2008		
CRA	3.735,48	C 6.307,48
Ex INEA	2.572,00	
Spese per missioni, formazione ed esercizio autovetture da versare entro il 31 ottobre: art. 6 del Decreto Legge 78/2010 Legge di conversione 122/2010		
Art. 6 comma 8 spese per relazioni pubbliche convegni mostre ex INRAN 4,12 ex INEA 387,92	392,04	C 401.399,87
Art. 6 comma 12 spese per missioni CRA 152.868,12 ex INRAN 6.382,45 ex INEA 54.435,70	213.686,27	
Art. 6 comma 13 spese per la formazione CRA 119.280,94 ex INRAN 2.225,00 ex INEA 37.000,00	158.505,94	
Art. 6 comma 14 spese acquisto manutenzione noleggio autovetture CRA 23.335,80 ex INRAN 1.947,74 ex INEA 1.532,08	28.815,62	

Spese per l'acquisto di mobili e arredi da versare entro il 30 giugno: art. 1 comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228			
	CRA	78.771,96	€ 116.143,18
	Ex INRAN	23.992,31	
	Ex INEA	13.378,91	
Riduzione del 10% del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa da versare entro il 31 ottobre: art. 67 comma 5 del Decreto Legge n. 112/2008 Legge di conversione 133/2008 (CRA: 14.598,21 fondo dirigenza +18.357,82 fondo ricercatori e tecnologi)			
	CRA	32.956,03	€ 57.631,57
	Ex INEA	24.675,54	
Totale dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato nell'esercizio 2015			€ 581.482,10

Gli ordinativi con i quali l'Ente ha ottemperato ai versamenti dovuti entro le scadenze fissate rispettivamente al 31 marzo, 30 giugno e 31 ottobre, sono il mandato n. 463 del 24/3/201 (€ 3.735,48), il mandato n. 1089 e 1090 del 18/6/2015 (€ 116.143,18 ed € 2.572,00). Il versamento da realizzarsi entro la scadenza del 31 ottobre è stato effettuato con il mandato 2108 e 2109 del 21/10/2015 (€ 57.631,57 ed € 401.399,87). Per quanto riguarda il versamento di cui al mandato 2109 (€ 401.399,87) l'Ente ha provveduto a recuperare quanto versato erroneamente in più nel precedente esercizio pari alla quota di € 15.050,00 tenuto conto di quanto comunicato dal MEF proprio in merito ai versamenti nella nota di approvazione sia del bilancio di previsione 2014 sia nella nota di approvazione del bilancio di previsione 2015. L'importo in questione, € 15.050,00, è riconducibile alla gestione ex INRAN ed è relativo al versamento della riduzione del 10% operata ai compensi degli organi come da art. 6 comma 3 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78. Proprio in merito a tali specifici versamenti e alle modalità seguite da questa Amministrazione, si rinvia al precedente paragrafo "Riduzione compensi organi".

Tabella riepilogativa versamenti

Data Ord.	Num. Ord.	COM	CAUSALE1	Totale versato
24/03/2015	463	C	Somme da versare al Bilancio dello Stato (rappresentanza- pubblicità) ai sensi dell'art. 61 c. 17	3.735,48
18/06/2015	1089	C	Versamento Bilancio dello Stato capitolo 3502 Capo X Somme derivanti dall'adozione delle misure	116.143,18
18/06/2015	1090	C	Versamento Bilancio dello Stato capitolo 3492 Capo X somme provenienti da riduzione di spesa ex art.	2.572,00
21/10/2015	2108	C	Versamento bilancio dello stato capo X cap 3348. art. 67 comma 16 somme provenienti da riduzione	57.631,57
21/10/2015	2109	C	versamento Bilancio dello stato art 6, comma 21, legge 122/2010 somme provenienti dalle riduzioni	401.399,87
				581.482,10
			Recupero importo versato in più nel 2014 in quanto non dovuto	-15.050,00
			TOTALE PAGAMENTI/VERSAMENTI 2015	566.432,10

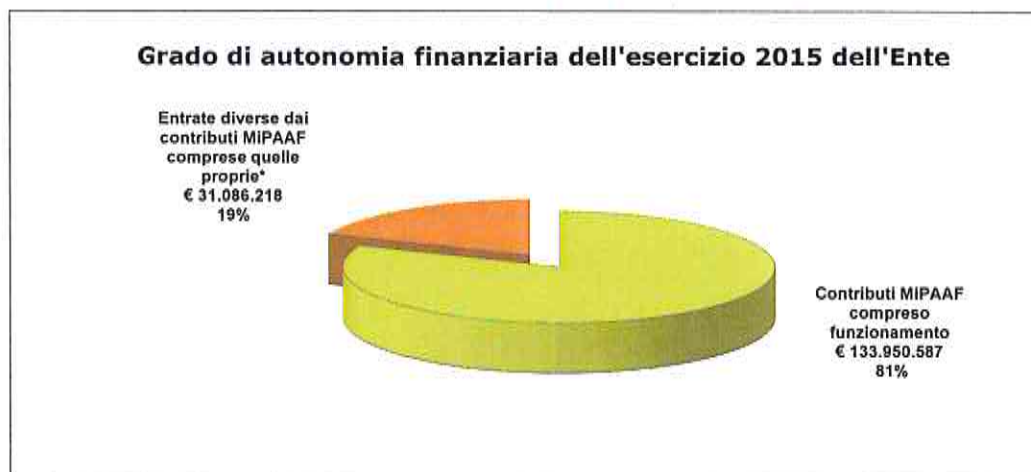
Totale risorse impegnate per categoria e CRAM

	CRAM 1. Presidenza	CRAM 2. Direzione Generale	CRAM 3. Direzione Centrale attività Scientifiche	CRAM 4. Direzione Centrale Affari Giuridici	Totale spese impegnate
	Totale Spese Impegnate	Totale Spese Impegnate	Totale Spese Impegnate	Totale Spese Impegnate	
Uscite Correnti	15.277,53	79.750,71	59.354.254,30	98.124.115,31	157.573.397,85
Spese per gli organi dell'ente	15.277,53			511.368,83	526.646,36
Spese per il personale in servizio		5.973,09	22.449.378,98	83.634.181,17	106.089.533,24
Spese per acquisizione di beni e servizi		73.777,62	24.893.579,26	6.218.713,38	31.186.070,26
Prestazioni istituzionali			7.169.278,52	1.200,00	7.170.478,52
Trasferimenti passivi			1.006.156,38	581.482,10	1.587.638,48
Oneri finanziari			28.429,78	5.269,26	33.699,04
Oneri tributari			2.973.176,56	6.778.089,49	9.751.66,05
Poste correttive e compensative			215.098,66	68,07	215.166,73
Altre uscite correnti			7.353,07	385.766,30	393.119,37
Oneri personale in quiescenza			11.604,41		11.604,41
Accantonamento TFR			600.198,68	7.976,71	608.175,39
Uscite in conto capitale	0,00	0,00	4.344.760,53	7.746.467,01	12.091.227,54
Acquisizione di beni di uso durevole			2.756.684,94	191.241,53	2.947.926,47
Acquisizione di Immobili. Tecniche+Partecipazioni e Acquisto di Valori Mobiliari			1.588.075,59	158.405,06	1.746.480,65
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio				7.396.820,42	7.396.820,42
Uscite partite di giro	0,00	0,00	31.888.115,49	43.456.159,50	75.364.274,99
Uscite per partite di giro			31.888.115,49	43.456.159,50	75.364.274,99
Totale	15.277,53	79.750,71	95.587.130,32	149.326.741,82	245.008.900,38
Totale senza Partite di Giro	15.277,53	79.750,71	63.699.014,83	105.870.582,32	169.664.625,39

INDICI DI BILANCIO

Grado di autonomia finanziaria dell'Ente:

$$\text{Entrate (entrate diverse dai contributi MIPAAF) / Totale entrate correnti} \\ = 31.086.218,54 / 165.036.804,66 = 19\%$$



* Comprendono: trasferimenti da altre amministrazioni statali, contributi da parte delle regioni, province e comuni, trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico e privato nonché le entrate derivanti dalla prestazione di servizi, redditi e proventi patrimoniali, poste correttive e compensative di uscite correnti.

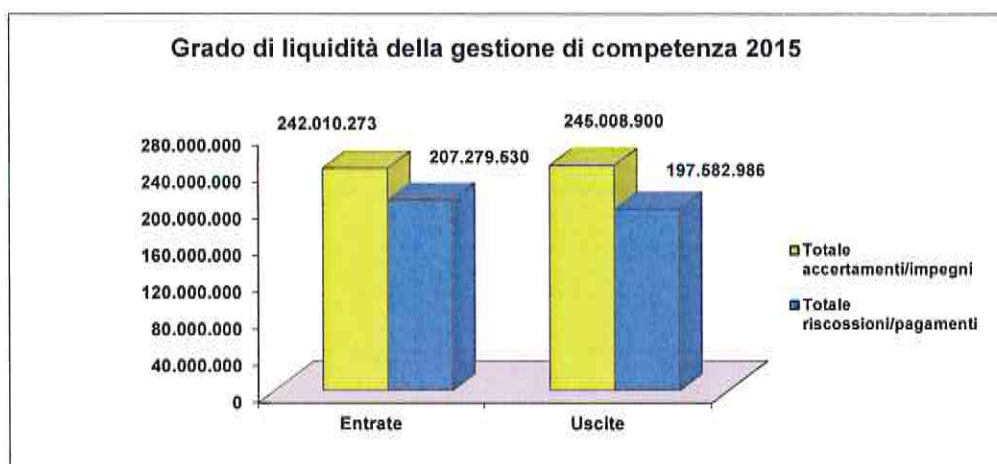
Grado di esecuzione del bilancio (importi indicati al netto delle pdg):

- a) Entrate accertate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza
= 166.665.997,79 / 164.402.082,72 = 101%
- b) Spese impegnate / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza
= 169.664.625,39 / 298.825.059,46 = 56%
- c) Economie di spesa / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza
= 129.160.434,07 / 298.825.059,46 = 43% (*)

(*) La percentuale si riferisce ad economie di bilancio che derivano dalla gestione dei progetti finalizzati pluriennali.

Grado di liquidità della gestione di competenza (importi indicati al lordo delle pdg):

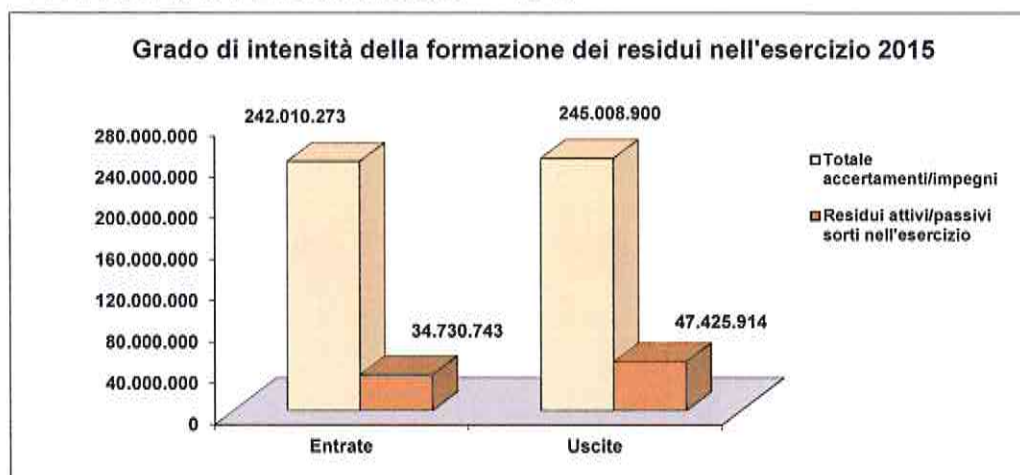
- a) Riscossioni in competenza / Totale accertamenti
= 207.279.529,86 / 242.010.272,78 = 86%
- b) Pagamenti in competenza / Totale impegni
= 197.582.985,98 / 245.008.900,38 = 81%



La differenza tra le riscossioni e i pagamenti effettuati nel 2015 porta ad un avanzo di cassa pari ad € 9.696.543,88.

Grado d'intensità della formazione dei residui:

- a) Residui attivi sorti nell'esercizio / Totale accertamenti
 $= 34.730.742,92 / 242.010.272,78 = 14\%$
- b) Residui passivi sorti nell'esercizio / Totale impegni
 $= 47.425.914,40 / 245.008.900,38 = 19\%$



Grado di smaltimento dei residui 2015:

- a) Totale riscossioni+/-variazioni in c/residui / Totale residui attivi all'1/1/2015
 $= 60.739.565,10^{(1)} / 197.281.056,94^{(2)} = 31\%$

(1) L'importo di € 60.739.565,10 è stato calcolato sommando al riscosso in c/residui (€ 46.758.764,84) il saldo negativo delle variazioni intervenute nel corso del 2015 considerate al netto della variazione positiva straordinaria dei residui INEA di € 43.480.724,00 (+214.409,25-14.195.209,51=-13.980.800,26)

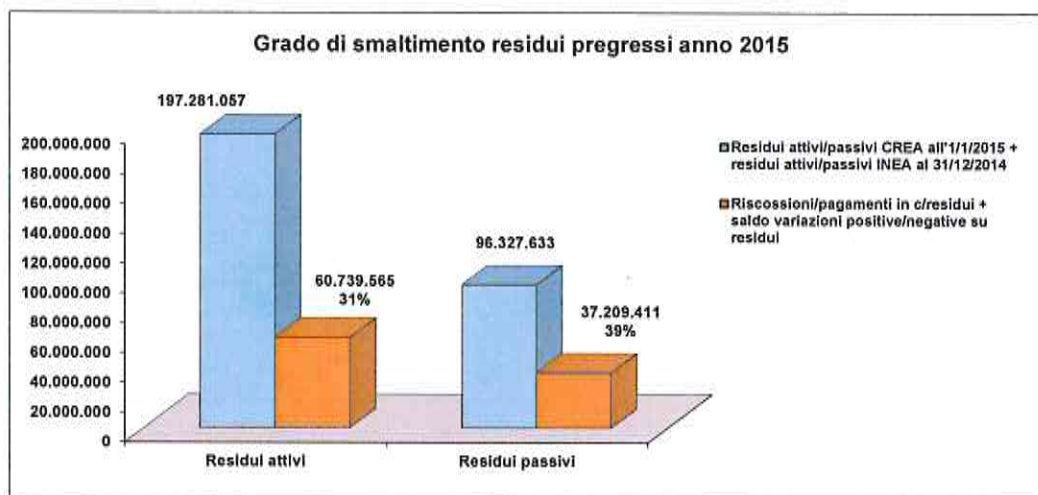
(2) L'importo di € 197.281.056,94 è stato calcolato sommando ai residui CREA presenti all'1/1/2015 pari ad € 153.800.332,94 come presenti nel rendiconto residui i residui attivi dell'INEA al 31/12/2014 pari ad € 43.480.724,00 successivamente migrati con variazione straordinaria.

b) Totale pagamenti+/-variazioni in c/residui / Totale residui passivi all'1/1/2014

$$= 37.209.410,74^{(1)} / 96.327.633,21^{(2)} = 39\%$$

(1) L'importo di € 37.209.410,74 è stato calcolato sommando al pagato in c/residui (€ 34.604.362,32) il saldo negativo delle variazioni intervenute nel corso del 2015 considerate al netto della variazione positiva straordinaria dei residui INEA di € 35.868.891,94 ((35.894.814,28-35.868.891,94)+25.922,34-2.630.970,42=-2.605.048,42)

(2) L'importo di € 96.327.633,21 è stato calcolato sommando ai residui CREA presenti all'1/1/2015 pari ad € 60.458.741,27, così come presenti nel rendiconto residui, i residui passivi dell'INEA al 31/12/2014 pari ad € 35.868.891,94 successivamente migrati con variazione straordinaria.



Indicatore della situazione di cassa:

(Saldo iniziale di cassa + totale riscossioni) / totale pagamenti

$$= (33.469.553,01 + 254.038.294,70) / 232.187.348,30 = 124\%$$

GESTIONE RESIDUI

Ai sensi dell'art.37 del Regolamento di contabilità la delibera di riaccertamento dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario.

La consistenza dei residui pregressi a seguito di tali variazioni viene così modificata:

RESIDUI ATTIVI

CRAM	Ammontare iniziale al 1/1/2015	Variazioni 2015	Residui riscossi	Residui attivi sorti nell'esercizio 2015	Somme da riscuotere al 31/12/2015
1. Presidenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Direzione Generale	16.923.046,04	-11.209.541,71	4.946.030,64	826.832,89	1.594.306,58
3. Direzione Centrale Attività Scientifiche	134.260.501,99	40.723.069,51	41.260.328,50	33.260.309,07	166.983.552,07
4. Direzione Centrale Affari Giuridici	2.616.784,91	-13.604,06	552.405,70	643.600,96	2.694.376,11
Totale	153.800.332,94	29.499.923,74	46.758.764,84	34.730.742,92	171.272.234,76

RESIDUI PASSIVI

CRAM	Ammontare iniziale al 1/1/2015	Variazioni 2015	Residui pagati	Residui passivi sorti nell'esercizio	Somme da pagare al 31/12/2015
------	--------------------------------	-----------------	----------------	--------------------------------------	-------------------------------

				2015	
1. Presidenza	20.299,95	-10.147,40	-5.203,41	2.596,69	7.545,83
2. Direzione Generale	719.495,13	-10.570,36	-398.681,08	31.317,21	341.560,90
3. Direzione Centrale Attività Scientifiche	42.892.384,39	33.496.016,10	-26.568.470,91	19.084.653,75	68.904.583,33
4. Direzione Centrale Affari Giuridici	16.826.561,80	-211.454,82	-7.632.006,92	28.307.346,75	37.290.446,81
Totale	60.458.741,27	33.263.843,52	-34.604.362,32	47.425.914,40	106.544.136,87

I complessivi residui attivi al 31/12/2015, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, ammontano a € 171.272.234,76

I complessivi residui passivi al 31/12/2015, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, ammontano a € 106.544.136,87

Si rinvia per spiegazioni più dettagliate alla relazione del Riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi ed al prospetto riepilogativo.

SITUAZIONE DI CASSA

Il saldo di cassa iniziale dell'Ente all'1/01/2015 è pari a € 33.469.553,01 e a seguito delle riscossioni e dei pagamenti realizzati, in c/competenza e in c/residui nel corso dell'esercizio 2015, si ottiene un saldo finale di € 55.320.499,41.

Fondo iniziale di cassa all'01.01.2015	€ 33.469.553,01+
Riscossioni effettuate al 31.12.2015	€ 254.038.294,70+
Pagamenti effettuati al 31.12.2015	€ 232.187.348,30-
SALDO DI CASSA BNL AL 31.12.2015	€ 55.320.499,41+

I dati contabili di cassa dell'Ente, concordano esattamente col quadro di raccordo trasmesso dalla BNL Istituto cassiere. Il saldo differisce da quanto registrato nel conto di Tesoreria unica n° 79347 presso la Banca d'Italia come dal Mod 56T, che presenta un saldo pari ad € 59.958.070,43. La differenza tra i due saldi, pari ad € 4.637.571,02 è così costituito:

Riscossioni effettuate dal Tesoriere a tutto il trimestre non contabilizzate in Banca d'Italia	€ 201.460,32-
Versamenti effettuati direttamente in contabilità speciale non contabilizzati dal Tesoriere a tutto il trimestre	€ 4.839.031,34+
SALDO CONTABILE BANCA D'ITALIA AL 31.12.2015	€ 59.958.070,43+

Tali saldi sono stati riscontrati dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 9/05/2016 (verbale n°2). Il saldo di cassa risente dell'importo erogato a fine anno (15/12/2015) dal MEF di € 14.860.960,67 a seguito della stipula del "Contratto di anticipazione di liquidità" avvenuta il 3/12/2015.

Tale importo è stato accertato, incassato e impegnato al capitolo "partite in c/sospeso" in attesa di provvedere all'esatta contabilizzazione nel bilancio dell'Ente come previsto dalla normativa vigente in sede di 1° assestamento al bilancio 2016, ove verrà stanziata anche la 1° quota di restituzione dell'anticipo prevista dal piano di ammortamento. Si ricorda infatti che il prestito verrà restituito in trenta anni al tasso fisso di interesse annuo pari a 0,433%.

Fondi economici

Presso ogni struttura dell'Ente, compresa l'amministrazione centrale, è stato istituito un servizio di cassa interno o economato come previsto dall'art. 32 del RAC per un importo massimo di € 990,00. In seguito all'incorporazione dell'INEA, avvenuta a partire dal 01.01.2015, tale servizio è stato concesso anche alle sedi regionali ex INEA con decreti n. 27 del 13.03.2015 e n. 44 del 22.05.2015.

La chiusura del fondo economico dell'Amministrazione centrale è stata effettuata con le Reversali n. 3335 e n. 3336 del 17.12.2015, come da documenti allegati.

Si rappresenta che è stato chiesto indennizzo alla compagnia assicuratrice Generali S.p.a. tramite il broker Marsh S.p.a. per il furto subito dei seguenti fondi economici:

- CREA-ACM per un furto con scasso subito presso la sede del Centro in Acireale del valore di € 870,00, regolarmente denunciato alle Autorità competenti;
- CREA-ORL per un furto con scasso subito presso la sede dell'Unità in Montanaso Lombardo per un importo di € 463,60, regolarmente denunciato alle Autorità competenti.

Chiusura conti ex-INEA

Si ritiene necessario dare conto della chiusura dei conti bancari e di tesoreria intestati all'INEA, al momento dell'incorporazione.

L'INEA, era assoggettato come il CRA al regime di Tesoreria unica Tabella A) della L. 720/84. Aveva pertanto una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Roma n. 32831, per la quale è stata chiesta la chiusura con nota del 04/02/2015 prot. N. 0006525 ed il trasferimento di eventuali giacenze presenti sul conto alla contabilità speciale di Tesoreria unica del CRA. Per l'espletamento del servizio di cassa l'INEA aveva stipulato Convenzione di cassa con la Banca Intesa, presso la quale erano stati aperti n. 4 conti di cui due per depositare il fondo economico delle sedi regionali di Lombardia e Calabria e due per l'amministrazione centrale.

Uno il, n. 00450/10046626, di transito o di evidenza, veniva utilizzato dall'istituto cassiere per trasferire le movimentazioni in dare e avere sul conto di tesoreria aperto presso la Banca d'Italia.

L'altro, il n. 000450/100300072 aperto a seguito dell'anticipazione ottenuta dall'INEA di una linea di credito per un importo massimo di € 7.900.000,00 al tasso previsto dalla Convenzione per il Servizio di Cassa a suo tempo stipulata dall'INEA (Euribor 3 mesi/360+1.95%) per far fronte alla mancanza di disponibilità liquide per i pagamenti. Alla fine del 2014, l'INEA non aveva provveduto alla restituzione dell'anticipazione di cassa concessa ammontante a € 2.467.980,94. Al fine di evitare il pagamento di ulteriori interessi passivi e vista la disponibilità di cassa del CRA, con decreto del Commissario n. 16 del 09/02/2015 si è provveduto all'estinzione della posizione debitoria dell'ex-INEA nei confronti della Banca Intesa San Paolo, che nel frattempo si era ridotta a € 1.314.733,18 per l'accreditamento di alcune entrate comprese le giacenze dei conti aperti per le sedi regionali.

La posizione debitoria è stata estinta dal CRA con mandato n. 132 del 09.02.2015. A parte, con mandato n. 673 del 28/04/2015, sono stati pagati gli interessi maturati fino alla data di estinzione sopra indicata e le spese e commissioni bancarie relative ai conti chiusi, per un totale di € 4.080,04. Sul conto principale INEA gravavano anche tre polizze fideiussorie:

- due polizze sono state disdette nel 2015;

- la terza a favore dell'Azienda Reg. la Veneta Agricoltura per l'importo di € 5.707,80 era relativa alla garanzia per la locazione di un immobile che ospita la sede regionale del Veneto dell'INEA, ora Centro Politiche e Bioeconomia che ha sostituito il CRAI. Tale polizza è stata restituita nel 2016 e sostituita da un deposito cauzionale di importo leggermente inferiore. Con la restituzione ed il pagamento alla Banca Intesa nel 2016 dell'importo di € 117,00 per commissioni bancarie maturate per l'impegno di firma è stato definitivamente estinto il conto principale INEA.

Oltre ai conti delle Sedi regionali aperti presso la Banca Intesa, di cui si è disposta chiusura direttamente dal CRA, precisamente i conti sotto elencati:

LOMBARDIA	INTESA SAN PAOLO - MILANO AG.N. 6 VIA EDMONDO DE AMICIS 26	100000004112
CALABRIA	S.PAULO IMI B.NAPOLI - FILIALE DI COSENZA CORSO UMBERTO I, 17/A 87100 COSENZA	000020000003

vi erano poi altri 15 conti intestati alle sedi regionali:

Regione	BANCA	N. C/C
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA	UNICREDIT BANCA SPA	000004171447
VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE	CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO	07400291548T
FRIULI VENEZIA GIULIA	UNICREDIT BANCA	000100315154
LIGURIA	B.N.L.	000000008410
EMILIA ROMAGNA	MPS	000000939248
TOSCANA	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	000000573427
UMBRIA	UNICREDIT BANCA	000029396645
MARCHE	BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO S.P.A.	100000011761
ABRUZZO	BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO S.P.A.	100000011678
CAMPANIA	BANCO DI NAPOLI -VIA DIAZ 182 80055 PORTICI	100000300001
MOLISE	SAN PAOLO BANCA DELL'ADRIATICO FILIALE DI CAMPOBASSO	100000002138
PUGLIA	MONTE DEI PASCHI DI SIENA AG.2 VIA UNITA' D'ITALIA, 82 70100 BARI	100000003884
BASILICATA	UBI - BANCA CARIME	000000000159
SICILIA	UNICREDIT BANCA SPA	
SARDEGNA	BANCA DI CREDITO SARDO	100000000541

che sono stati chiusi successivamente nell'anno 2015 direttamente dagli economisti cassieri delle relative sedi. Gli Istituti cassieri hanno provveduto a versare sul conto del CREA i saldi dei suddetti conti e successivamente l'Amministrazione Centrale ha provveduto alla contabilizzazione. Per ogni sede regionale sono state emesse le reversali di incasso dei saldi e contestualmente i mandati compensativi per le spese bancarie e per i reintegri di cassa.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Aggiungendo al saldo positivo di cassa i residui attivi per un ammontare di € 171.272.234,76 e sottraendo i residui passivi pari a € 106.544.136,87 otteniamo l'Avanzo di amministrazione del CREA che a fine esercizio 2015 è pari ad € 120.048.597,87

Fondo cassa al 31/12/2015	€ 55.320.499,41
+ Residui attivi	€ 171.272.234,76
- Residui passivi	€ - 106.544.136,87
Avanzo d'amministrazione al 31/12/2015	€ 120.048.597,30

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO

L'Avanzo riportato nella prima posta delle entrate del bilancio preventivo 2016, approvato dal MiPAAF con nota prot. n. 4543 del 23/3/2016, è pari a € 120.737.382,00 mentre l'avanzo di amministrazione definitivo al 31 dicembre 2015 è pari a € 120.048.597,30, come si desume dalla tabella sotto evidenziata.

UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2016			
	Presunto al 31/12/2015	Definitivo al 31/12/2015	Differenza
Parte vincolata ai fondi			
al F.do Trattamento di fine rapporto personale SPT	69.546.860,00	54.559.439,72	-14.987.420,28
al Fondo svalutazione crediti	2.000.000,00	4.754.649,61	2.754.649,61
al Fondo adeguamenti Dlgs. 626/94	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00
al F.do riserva uscite impreviste art.15	1.142.000,00	1.142.000,00	0,00
al Fondo vincolato spese generali di funzionamento	1.100.000,00	6.610.974,85	5.510.974,85
	74.288.860,00	68.067.064,18	-6.221.795,82
Parte con vincolo di destinazione			
Progetti finalizzati pluriennali in corso	33.653.724,00	36.186.997,83	2.533.273,83
Avanzo gestione aziende agrarie	822.932,00	1.270.317,71	447.385,71
Ordinario vincolato in spese conto capitale	1.425.022,00	1.353.975,93	-71.046,07
Ordinario vincolato per borse di studio e spese generali	493.295,00	1.807.692,65	1.314.397,65
Ordinario distribuito	10.053.549,00	11.362.549,00	1.309.000,00
	46.448.522,00	51.981.533,12	5.533.011,12
Parte disponibile			
Fondo speciale avanzo ordinario non distribuito	0,00	0,00	0,00
TOTALE	120.737.382,00	120.048.597,30	-688.784,70

Il minore avanzo di amministrazione, pari ad € 688.784,70, recepisce un minore avanzo accertato sia al fondo trattamento di fine rapporto (-14.987.420,28) sia alle spese vincolate in c/capitale (€ -71.046,07) ed un maggior avanzo accertato così utilizzato: € 2.754.649,61 destinati al fondo svalutazione crediti, € 5.510.974,85 destinati al fondo spese generali, €

500.000,00 destinati al fondo adeguamenti D.Lgs. 626/94, € 2.533.273,83 destinati ai progetti finalizzati, € 447.385,71 alle aziende agrarie, € 1.314.397,65 destinate alle spese per borse di studio e spese generali ed infine € 1.309.000,00 distribuito nell'ambito della gestione ordinaria.

L'Avanzo del CREA è costituito nella misura del 43%, pari ad € 51.981.533,12, della quota con vincolo di destinazione di cui in larga parte finalizzata all'attività di ricerca a carattere pluriennale per € 36.186.997,83 e in misura minore finalizzata alla gestione delle aziende agrarie per € 1.270.317,71. Ulteriori risorse derivanti dalla gestione ordinaria, sono vincolate per destinazione d'uso a spese in c/capitale per € 1.353.975,93, per € 1.807.692,65 a borse di studio e spese generali e per € 11.362.549,00 utilizzate a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente.

L'altro 57% dell'avanzo, per un totale di € 68.067.064,18, è vincolato ai fondi di cui € 54.559.439,72 al Fondo TFR, € 4.754.649,61 al Fondo svalutazione crediti, € 1.142.000,00 al Fondo di riserva per uscite impreviste, € 6.610.974,85 al Fondo vincolato spese generali di funzionamento ed € 1.000.000,00 al fondo D.Lgs 626/94.



Parte vincolata ai fondi:

- l'avanzo ordinario vincolato al **Fondo trattamento di fine rapporto** che recepisce gli accantonamenti per indennità del personale di ruolo è pari ad € 54.559.439,72. L'importo è stato rideterminato sulla base delle economie accertate al 31/12/2015 al fondo trattamento di fine rapporto (€ 47.787.809,32), al capitolo indennità di anzianità e similari cessati dal servizio (€ 103.179,58), al capitolo quote dell'esercizio per accantonamento di fine rapporto (€ 5.694.822,29). Per quanto riguarda le economie anzidette di € 47.787.809,32 riferite al capitolo 2.3.1.001. pertinente al fondo, le stesse non risultano coincidenti con quanto rilevabile nel bilancio finanziario che riporta una disponibilità di € 59.030.866,86. L'importo anzidetto, infatti, è stato ridotto per € 11.243.057,54 a seguito della cancellazione di due residui attivi: il primo di € 10.882.446,59 il secondo di € 360.610,95.

La variazione di € 10.882.446,59 è riferita all'accordo stipulato nel 2008 con l'ex INPDAP ora INPS riguardante il trasferimento, nel triennio 2008-2010, delle indennità di buonuscita e TFR maturate dal personale inquadrato nei ruoli del CREA ex CRA alla data del 30/9/2004 nonché al successivo atto aggiuntivo sottoscritto nell'ottobre del 2011. L'accordo iniziale, sottoscritto dalle parti nel 2008, prevedeva il trasferimento in tre tranches, nel triennio di riferimento, dell'importo complessivo di € 75.000.000,00 in quote di € 25.000.000,00. Con successivo atto aggiuntivo siglato nel 2011 si considerava "l'esigenza di rideterminare l'importo complessivo delle somme dovute come indicato nell'accordo" a seguito di quanto già liquidato dalle sedi INPDAP direttamente a circa 158 dipendenti CRA per un ammontare

pari ad € 9.924.938,81. A seguito dell'atto aggiuntivo e della nota prot. n. 7713 del 15/11/2012 con il quale il CRA comunicava di non aver ricevuto alla data del 30/9/2012 il versamento del saldo così come previsto all'art. 3 dell'atto aggiuntivo, sono intercorse tra i due enti diverse comunicazioni. A seguito di quanto comunicato dall'INPS con nota 30322 del 7/11/2014 circa le 181 posizioni pagate direttamente dalle sedi ai dipendenti per un ammontare pari ad € 10.543.642,77 contro le precedenti 158 posizioni per complessivi € 9.924.938,81 di cui all'atto aggiuntivo, si è proceduto nel 2014 alla cancellazione di parte del residuo proprio per l'importo anzidetto di € 9.924.938,81. Con successiva nota prot. n. 80342 del 19/12/2014 l'Ente ha richiesto lo stato di attuazione ed accertamento del dovuto e con nota prot. n. 9459 del 2/3/2016 ha sollecitato l'INPS a riscontrare quanto richiesto. Pertanto, tenuto conto di quanto fin qui esposto e in attesa di ricevere comunicazione da parte dell'INPS si è ritenuto possibile procedere alla cancellazione del residuo attivo di € 10.882.446,59 sulla base di calcoli interni all'Amministrazione anche al fine di non alterare il risultato dell'esercizio 2015.

La seconda variazione negativa di € 360.610,95 è da ricondurre alla liquidazione totale delle polizze ex INRAN ed ex INCA come da nota della società Generali INA Assitalia e più precisamente alla liquidazione degli importi riferiti a due unità di personale dell'ente soppresso collocati in pensione. L'importo riferito alle due unità è stato riscosso e portato in variazione nel 2014 come nuova entrata e ad incremento del fondo TFR. Solo successivamente la società Generali INA Assitalia ha comunicato la liquidazione finale delle polizze in questione ammontanti ad € 4.092.386,57 comprensive anche delle due quote per le quali si era già provveduto all'incasso. L'importo anzidetto, erroneamente accertato nel 2014 per l'intero ammontare in quanto solo in un secondo momento ci si è accorti che allo stesso andavano scorporati i due importi liquidati in anticipo rispetto alla comunicazione dell'ente assicurativo, è stato al 31/12/2015 rettificato con la variazione negativa di € 360.610,95.

Tuttavia, il fondo così rideterminato a seguito delle rettifiche contabili anzidette, viene nel contempo incrementato per complessivi € 973.628,53. L'importo in questione si compone di due quote.

La prima di € 935.645,60 è relativa agli importi liquidati dalle Generali INA Assitalia a titolo di TFR maturato e dovuto al personale INEA a seguito dei contratti sottoscritti a suo tempo dall'ente incorporato. Si tratta per lo più di personale assunto a tempo determinato, infatti solo tre unità assunte a tempo indeterminato e collocate in quiescenza rientrano nell'importo anzidetto. Per quanto riguarda le polizze INEA si rinvia al paragrafo successivo dove verranno dettagliatamente relazionate.

La seconda quota di € 37.982,93 è relativa alla quota di TFR trasferita dall'ex INPDAP in quanto maturata da un'unità di personale transitato nei ruoli dell'Ente.

Pertanto, viste le operazioni contabili fin qui esposte, è possibile riepilogare nella tabella che segue la ricostruzione finanziaria del fondo TFR dell'Ente che al 31/12/2015 recepisce la quota 2015 dell'accantonamento riferito anche al personale di ruolo dell'INEA. Lo stesso infatti è ricompreso nell'importo di € 5.694.822,29 rimasto disponibile al capitolo 1.4.2.001.

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	PREVENTIVO	VARIAZIONI	STANZIATO COMPETENZA	IMPEGNATO AL 31/12/2015	DISPONIBILITA' AL 31/12/2015	Diminuzione per cancellazione Residui Attivi	In aumento per maggiori entrate	AVANZO DEFINITIVO
1.4.2.001.	Quote dell'esercizio per accantonamento di fine rapporto e premi assicurativi	5.702.799,00	0,00	5.702.799,00	7.976,71	5.694.822,29	0,00		5.694.822,29
2.1.5.001.	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	7.500.000,00	0,00	7.500.000,00	7.396.820,42	103.179,58	0,00		103.179,58
2.3.1.001.	F.do Trattamento di Fine rapporto	61.567.207,00	-2.536.340,14	59.030.866,86	0,00	59.030.866,86	-11.243.057,54	973.628,53	48.761.437,85
TOTALE						64.828.868,73	-11.243.057,54	973.628,53	54.559.439,72

Fondo TFR INEA

L'INEA per la gestione del fondo aveva stipulato due polizze con le Generali INA Assitalia. La polizza n. 9002788 è relativa ai dipendenti di ruolo mentre la polizza n. 9019332 è stata stipulata per i dipendenti assunti a tempo determinato e per i dipendenti di ruolo assunti dopo l'1/1/2001. I premi delle polizze in questione risultano aggiornati fino al 2006 e dal 2013, vista la scarsa liquidità dell'Ente, non risultano pagati i premi dovuti. A consuntivo 2014 risulta ripianata la situazione dal punto di vista finanziario visti gli impegni di spesa assunti proprio al fine di sanare la propria posizione debitoria nei confronti delle Generali. Dal punto di vista finanziario al 31/12/2014, infatti, risultano impegni registrati per polizze INA per complessivi € 4.175.570,48. Nello stato patrimoniale il fondo in questione risulta ammontante ad € 6.961.599,55 e i crediti per polizze INA risultano pari ad € 3.927.453,31. Sulla base di quanto comunicato successivamente dall'INEA in data 18/5/2016, si è appreso che il fondo TFR/TFS al 31/12/2014 sarebbe dovuto ammontare ad € 7.809.000,00 (6.262.000,00 per il personale di ruolo e 1.547.000,00 per il personale assunto a tempo determinato). Questo evidenzia un disallineamento per € -847.400,45 del fondo presente nello stato patrimoniale al 31/12/2014 (6.961.599,55). Nella tabella che segue si riepilogano i dati sopra riportati e dagli stessi emerge che il totale dei crediti per polizze INA (€ 3.927.453,31) sommati agli impegni risultanti al 31/12/2014 (€ 4.175.570,48) sono pari ad € 8.103.023,79 e quindi superiori per € 294.023,79 all'importo da accantonare di € 7.809.000,00.

Tabella B - Situazione fondo INEA al 31/12/2014

Crediti per polizze INA (situaz.patrimoniale)	Impegni in bilancio per pagamenti polizze INA	Totale accantonamento al 31/12/2014	Totale da accantonare	Differenza in + accantonata (C-D)	Fondo TFR come da situazione patrimoniale	Differenza tra totale da accantonare e fondo TFR come da situazione patrimoniale (D-F)
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
3.927.453,31	4.175.570,48	8.103.023,79	7.809.000,00	+294.023,79	6.961.599,55	-847.400,45

(B) L'importo di € 4.175.570,48 si compone di impegni riferiti a gestioni straordinarie per € 348.167,90 ed impegni riferiti alla gestione ordinaria per € 3.827.402,58.

(D) Il totale da accantonare pari ad € 7.809.000,00 si compone della quota di € 6.262.000,00 per i dipendenti di ruolo ed € 1.547.000,00 per il personale a t.d. così come comunicato in data 18/5/2016.

Quindi, in estrema sintesi, il fondo accantonato come risulta dalla tabella sopra riportata e dai dati di bilancio è in linea con l'importo da accantonare.

Al 31/12/2015 i dati relativi al fondo TFR dell'INEA vengono aggiornati a seguito di quanto comunicato dall'istituto assicurativo circa l'ammontare effettivo dei crediti vantati dall'INEA per le due polizze sopra citate. Per quanto concerne il contratto n. 9002788 il credito alla data di valutazione dell'1/1/2016 ammonta ad € 2.493.872,61 mentre per il contratto n.

9019332, sempre alla stessa data, il credito ammonta ad € 486.538,84. Pertanto i crediti per le polizze INA precedentemente indicati nello stato patrimoniale al 31/12/2014 in € 3.927.453,31 vengono ora aggiornati in complessivi € 2.980.411,45 (data di valutazione al primo gennaio 2016).

Vengono altresì aggiornati gli impegni precedentemente indicati in € 4.175.570,48 a seguito dei pagamenti effettuati nel 2015 pari ad € 499.504,80, di cui agli impegni 2014369001/2014 (€ 2.423.033,98) e 2013294401/2013 (€ 790.458,28). Al 31/12/2015 i residui INEA rimasti da pagare e registrati a titolo di accantonamento per polizze INA risultano pari ad € 3.676.065,68.

Pertanto al 31/12/2015 il fondo TFR INEA da sommare, nella situazione patrimoniale, a quello dell'Ente risulta pari ad € 6.656.477,13.

Situazione fondo INEA al 31/12/2015

Crediti per polizze INA (come situazione trasmessa dalla compagnia assicuratrice per i due contratti)	Impegni in bilancio per pagamenti polizze INA	Totale accantonamento al 31/12/2015	Differenza in + accantonata come da tabella esercizio 2014 da non conteggiare nel fondo INEA al 31/12/2015	Totale da accantonare oltre la quota 2015 già accantonata dal CREA (C-D)
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
2.980.411,45	3.676.065,68	6.656.477,13	-294.023,79	6.656.477,13

(A) L'importo di € 2.980.411,45 è composto dalla quota di € 486.538,84 riferita al contratto n. 9019332 e dalla quota di € 2.493.872,61 riferita al contratto n. 9002788.

(B) L'importo di € 3.676.065,68 è riferito all'importo di € 4.175.570,48 cui sono stati sottratti i pagamenti registrati al 31/12/2015 pari ad € 499.504,80 tutti pagati sull'ordinario. L'importo di € 3.676.065,68.

In considerazione delle scritture contabili fin qui riepilogate sia per la gestione CREA che per la gestione ereditata dall'INEA, il fondo TFR che verrà rappresentato nello stato patrimoniale dell'Ente ammonta ad € 61.215.916,85 come da tabella sotto riportata.

Situazione fondo a consuntivo 2015

Fondo come da rappresentazione finanziaria BIL. CREA	Accantonamento INEA come da schema precedente	Totale accantonamento al 31/12/2015 da riportare nella situazione patrimoniale	Credito polizze (-)	Impegni al 31/12/2015 (-)	Fondo TFR da riportare in finanziaria (C-D-E)
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
54.559.439,72	6.656.477,13	61.215.916,85	-2.980.411,45	-3.676.065,68	54.559.439,72

Il disallineamento del fondo TFR rappresentato nel bilancio finanziario dell'Ente pari ad € 54.559.439,72 ed il fondo TFR rappresentato nella situazione patrimoniale pari ad € 61.215.916,85 è dovuto ai crediti relativi alle polizze (€ 2.980.411,45) così come comunicato dalla compagnia assicuratrice e dall'ammontare dei residui rimasti da pagare per le stesse polizze al 31/12/2015 (€ 3.676.065,68).

Si rappresenta che i valori devono intendersi ad oggi puramente indicativi in attesa che la polizza venga riscattata dalla compagnia assicuratrice e vengano meglio indicati gli importi da accantonare per singolo dipendente INEA.

- il **Fondo svalutazioni crediti** il cui avanzo era stato in sede di preventivo stimato in € 2.000.000,00 viene definitivamente accertato in € 4.754.649,61;
- il **Fondo di riserva per uscite impreviste** pari ad € 1.142.000,00 conferma l'avanzo presunto;
- il **Fondo spese generali di funzionamento** stimato in € 1.100.000,00 viene aggiornato ad € 6.610.974,85. L'importo anzidetto sarà destinato per lo più alle strutture di ricerca alle quali, in sede di bilancio di previsione 2016, sono state assegnate risorse a titolo di contributo di funzionamento pari al 40% del fabbisogno richiesto per complessivi € 9.866.660,00. Oltre all'integrazione da riconoscere ai centri e alle unità di ricerca, parte di quanto destinato al fondo in questione sarà utilizzato per la copertura di eventuali maggiori oneri che potrebbero derivare da spese non impegnate nell'ambito della gestione INEA e per le quali questa Amministrazione dovrà obbligatoriamente farsi carico.
- il **Fondo adeguamenti D.Lgs. 626/94**, stimato in sede di bilancio di previsione in € 500.000,00 viene ora aggiornato in € 1.000.000,00.

Parte con vincolo di destinazione:

- € 36.186.997,83 sono da riferirsi alle risorse rimaste disponibili a fine esercizio nell'ambito delle gestioni dei progetti finalizzati straordinari riconducibili, per lo più, a quelli aventi carattere pluriennale. Tale quota di avanzo subisce un incremento di € 2.533.273,83 rispetto al dato presunto di € 33.653.724,00;
- l'avanzo riferito alle aziende agrarie pari ad € 1.270.317,71 è conseguente l'attività commerciale riferita alle aziende gestite dalle strutture di ricerca e, rispetto all'avanzo presunto di € 822.932,00 registra un aumento di € 447.385,71;
- l'importo vincolato alle spese in c/capitale è pari ad € 1.353.975,93 e, rispetto al dato presunto di € 1.425.022,00, subisce un decremento di € 71.046,07;
- l'importo vincolato per borse di studio e spese generali viene definitivamente accertato in complessivi € 1.314.397,65
- L'avanzo ordinario distribuito pari a € 11.362.549 oltre a confermare l'avanzo presunto già indicato in fase di preventivo in € 10.053.549,00, consente all'Ente di destinare ulteriori economie pari € 1.309.000,00 rispetto a quelle già distribuite. Dell'importo anzidetto € 500.000,00 sono destinate a copertura delle spese riferite al capitolo 1.02.01.01.001.02 "imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)" (di cui al vecchio capitolo 1.2.4.001. imposte e tasse), € 500.000,00 a copertura delle spese per "imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c." riferite al capitolo 1.02.01.99.999. (di cui al vecchio capitolo 1.2.4.001. imposte e tasse), € 300.000,00 riferite al capitolo 2.02.01.09.002.03 "Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale" (di cui al vecchio capitolo 2.1.1.003. spese per progettazioni e costruzioni immobili) ed infine, € 9.000,00 al capitolo 1.03.02.05.004.02 "spese per energia elettrica" (di cui al vecchio capitolo 1.1.3.006.02.)

ECONOMICO PATRIMONIALE

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità agli schemi ed ai principi e criteri di cui al D.P.R. 97/2003.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2015 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

I prospetti di bilancio quali stato patrimoniale e conto economico, sono stati redatti in unità di euro.

Nota integrativa

Il presente documento, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si articola nelle seguenti parti:

- criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto consuntivo;
- analisi delle voci del rendiconto finanziario;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- altre notizie integrative.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

Il Conto Consuntivo 2015 è redatto nel rispetto dei principi contabili civilistici e pubblici; detti principi consentono di integrare le norme del Codice Civile, di cui costituiscono lo strumento interpretativo.

I principi contabili presi in riferimento al D.P.R. 97/2003 sono:

- veridicità: il bilancio dell'Ente rispecchia le reali condizioni delle operazioni di gestione. Non esistendo, in assoluto, il concetto di verità del bilancio è necessario interpretare questo principio alla luce dei principi di correttezza e di chiarezza;
- correttezza: rispetto formale e sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili;
- chiarezza: la chiarezza dell'esposizione dei dati contabili rafforza la veridicità degli stessi;
- equilibrio di bilancio: il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente non prescinde il principio del pareggio finanziario economico e patrimoniale.

CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE ECONOMICO/PATRIMONIALE

Criteri di formazione

L'Ente nel corso dell'esercizio ha utilizzato un sistema di contabilità mista finanziaria/economico patrimoniale.

In base a tale sistema, il CREA, per l'esercizio 2015, ha effettuato le registrazioni in contabilità finanziaria (ad es. accertamenti, impegni, residui attivi e passivi, avanzo di amministrazione, etc.) e, al contempo, in base ad un sistema di collegamento capitolo/conto, conto di contropartita, ha alimentato anche la contabilità in partita doppia, predisponendo il bilancio di

esercizio 2015 in base alle logiche del modello economico – patrimoniale (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa).

Nella predisposizione del bilancio il CREA non ha fatto ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di cui sopra.

Criteri di valutazione

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in conformità agli articoli 46, 47, e 48 del regolamento dell'Ente e per quanto applicabili, secondo le disposizioni contenute negli articoli 2424, 2425, 2426 del Codice Civile, come prescritto dal predetto regolamento.

I documenti sono stati predisposti applicando i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e, redatti in unità di euro, senza cifre decimali (art. 2423 c.c.), come raccomandato dal M.E.F. con nota prot. 47193 del 28/04/2008, inerente al bilancio preventivo 2008 dell'Ente.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono presentate in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, in quanto fra di loro coerenti ed omogenee salvo, eventualmente, quanto diversamente indicato nel presente documento.

Lo **Stato Patrimoniale** è strutturato secondo lo schema a sezioni contrapposte in modo da esporre la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e costituite da:

- Costi di impianto e ampliamento;
- Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno;
- Concessioni, licenze, software marchi e diritti simili;
- Manutenzione straordinaria e migliorie su Beni di Terzi.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in misura costante in relazione alla prevista residua possibilità di utilizzazione.

Il loro valore è determinato su indicazione del centro di responsabilità che ne ha promosso la registrazione e che, a tal fine, tiene conto delle spese sostenute per svolgere l'attività che li ha prodotti.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono soggette ad ammortamento.

In bilancio il valore dei cespiti risulta rettificato dell'importo dell'ammortamento effettuato, senza cioè, l'iscrizione di alcun fondo rettificativo nel passivo.

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Terreni	0%
- Edifici	3%
- Spese per progettazioni e costruz. immobili	3%
- Ricostruz. Ripristino manut. Straordinaria	3%

- Miglioramenti Fondiari	3%
- Macchine, attrezzature scient. e tecniche	33,33%
- Macchine e attrezza. Agricole	10%
- Mobili ed arredi	20%
- Macchine d'ufficio ed attrezza. informatiche	33,33%
- Bestiame	20%
- Automezzi e motomezzi	20%
- Libri e pubblicazioni per la Biblioteca	0%

Per quanto riguarda i valori rappresentati nello stato patrimoniale relativi ai beni immobili dell'Ente, si fa presente che gli stessi sono da ritenersi sottostimati rispetto al loro reale valore. Questa Amministrazione sta operando una serie di valutazioni circa l'individuazione del criterio da adottare per la rivalutazione di ogni singolo bene che, ad oggi, risulta iscritto sulla base dei dati patrimoniali ereditati dagli ex istituti IRSA e, successivamente, dall'INRAN e dall'INEA.

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono distinte in partecipazioni e crediti a lungo termine.

Le partecipazioni sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto.

I **crediti** sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi; i **debiti** sono esposti al loro valore nominale.

Sono stati analizzati i Residui Passivi, sono stati iscritti i relativi debiti nello Stato Patrimoniale e i relativi costi nel Conto Economico, considerando solo gli impegni liquidati in quanto la liquidazione corrisponde alla fase di consegna dei beni e/o ultimazione della prestazione. Per i crediti sono stati analizzati i Residui Attivi e sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale e i relativi ricavi nel conto Economico, quelli per i quali è stata ultimata la prestazione, o in proporzione ai relativi costi di competenza.

Le **disponibilità liquide** sono esposte al valore nominale.

La voce **fondi per rischi e oneri** accoglie gli stanziamenti ritenuti congrui per fronteggiare oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili, per le quali non è noto l'importo o la data di sopravvenienza.

I **costi e i ricavi** sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economico – temporale e della prudenza, con rilevazione delle scritture di assestamento.

Il **Fondo trattamento di fine rapporto** rappresenta il debito che l'Ente ha nei confronti dei propri dipendenti per la parte di retribuzione la cui corresponsione è differita alla cessazione del rapporto di lavoro: i relativi dati sono forniti dalle posizioni dei singoli dipendenti annotate nella contabilità del personale.

La quota più rilevante dei **debiti** è rappresentata dai debiti di funzionamento, il cui importo corrisponde a quello risultante dai documenti passivi registrati e non ancora pagati nell'esercizio.

I **ratei** esprimono quote di ricavi o di costi di competenza dell'esercizio in chiusura ma esigibili in esercizi successivi; i **risconti**, invece, misurano quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

L'importo degli acquisti e la quota di ammortamento dell'anno comprende, rispettivamente, le acquisizioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali e le quote di ammortamento dell'INEA all'1/1/2015 indicate nello stato patrimoniale INEA redatto al 31/12/2014. Gli importi sono arrotondati all'unità di euro.

Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31/12/2015 ed al 31/12/2014 rispettivamente ad € 1.450.130 e ad € 1.491.594; nel seguente prospetto è evidenziata la movimentazione della voce nel corso dell'esercizio:

	Costi di impianto ed ampliamento
saldo al 31/12/2014	111.033
+ acquisti	
- alienazioni	
saldo al 31/12/2015	111.033
	F.do ammortamento Costi di impianto ed ampliamento
saldo al 31/12/2015	111.003
Immobilizzazioni nette 2015	0

	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizz. opere ingegno
saldo al 31/12/2014	79.350
+ acquisti	
- alienazioni	
saldo al 31/12/2015	7.9350
	F.do ammortamento Diritti di Brevetto industriali e diritti di utilizz. opere ingegno
saldo al 31/12/2014	66.486
+ quota ammortamento 2015	9.068
saldo al 31/12/2015	75.554
Immobilizzazioni nette 2015	3.796

	Concessioni, licenze, software marchi e diritti simili
saldo al 31/12/2014	1.562.852
+ acquisti	67.129
- alienazioni	5.973

saldo al 31/12/2015	1.624.008
	F.do ammortamento Concessioni, licenze, software marchi e diritti simili
saldo al 31/12/2014	677.294
+ quota ammortamento 2015	24.725
- decrementi per alienazioni, scarichi	-2.116
saldo al 31/12/2015	699.903
Immobilizzazioni nette 2015	924.105

	Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi
saldo al 31/12/2014	1.532.387
+ acquisti	11.000
- alienazioni	
saldo al 31/12/2015	1.543.387
	F.do ammortamento Manutenzioni straordinarie e migliorie
saldo al 31/12/2014	939.214
+ quota ammortamento 2015	75.344
saldo al 31/12/2015	1.021.158
Immobilizzazioni nette 2015	552.229

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31/12/2015 ed al 31/12/2014, rispettivamente ad € 119.551.781 e ad € 116.583.449. Nel seguente prospetto è evidenziata la movimentazione della voce nel corso dell'esercizio:

	Terreni
saldo al 31/12/2014	11.978.704
+ acquisti	0
- alienazioni	0
saldo al 31/12/2015	11.978.704
	F.do amm. Terreni
saldo al 31/12/2014	1.445.067
+ quota ammortamento 2015	80.253
saldo al 31/12/2015	1.525.320
Immobilizzazioni nette 2015	10.453.383
	Edifici
saldo al 31/12/2014	85.428.954
+ acquisti	1.124.737
- alienazioni	
saldo al 31/12/2015	86.553.691
	F.do amm. Edifici

saldo al 31/12/2014	43.883.795
+ quota ammortamento 2015	1.806.535
- alienazioni	
saldo al 31/12/2015	45.690.331
Immobilizzazioni nette 2015	40.863.360

	Spese per progettazione e costruzione immobili
saldo al 31/12/2014	3.106.819
+ acquisti	
- alienazioni	
saldo al 31/12/2015	3.106.819
	F.do amm. Spese per progettazione e costruzione immobili
saldo al 31/12/2014	2.996.537
+ quota ammortamento 2015	110.281
saldo al 31/12/2015	3.106.819
Immobilizzazioni nette 2015	

	Ricostruzione, ripristino, manutenzione straordinaria immobili e relative progettazioni
saldo al 31/12/2014	43.804.869
+ acquisti	4.586.315
- alienazioni	
saldo al 31/12/2015	48.391.184
	F.do amm. Ricostruzione, ripristino, manutenzione straordinaria immobili e relative progettazioni
saldo al 31/12/2014	5.638.426
+ quota ammortamento 2015	542.973
- alienazioni	
saldo al 31/12/2015	6.181.399
Immobilizzazioni nette 2015	42.209.785

	Spese per miglioramenti fondiari
saldo al 31/12/2014	2.142.352
+ acquisti	36.130
- alienazioni	
saldo al 31/12/2015	2.178.482

	F.do amm. Spese per miglioramenti fondiari
saldo al 31/12/2014	961.715
+ quota ammortamento 2015	64.796
saldo al 31/12/2015	1.026.512
Immobilizzazioni nette 2015	1.151.970

	Impianti e macchinari
saldo al 31/12/2014	0
+ acquisti INEA	37.215
- alienazioni	0
saldo al 31/12/2015	37.215
saldo al 31/12/2014	37.215
+ quota ammortamento 2015	-19.818
saldo al 31/12/2015	19.818
Immobilizzazioni nette 2015	17.397

	Macchine, attrezzature scientifiche, attrezzature tecniche*
saldo al 31/12/2014	97.751.643
+ acquisti	2.089.012
- alienazioni	428.225
saldo al 31/12/2015	99.412.430
	F.do amm. Macchine, attrezzature scientifiche, attrezzature tecniche
saldo al 31/12/2014	91.619.982
+ quota ammortamento 2015	3.095.404
- alienazioni	335.139
saldo al 31/12/2015	94.380.248
Immobilizzazioni nette 2015	5.032.183

	Macchine ed attrezzature agricole *
saldo al 31/12/2014	13.194.822
+ acquisti	210.416
- alienazioni	117.893
saldo al 31/12/2015	13.287.345

	F.do amm. Macchine ed attrezzature agricole
saldo al 31/12/2014	11.810.822
+ quota ammortamento 2015	279.102
- alienazioni	105.898
saldo al 31/12/2015	11.984.026
Immobilizzazioni nette 2015	1.303.319

	Mobili e Arredi *
saldo al 31/12/2014	8.823.905
+ acquisti	2.035.980
- alienazioni	105.359
saldo al 31/12/2015	10.754.526
	F.do amm. Mobili e arredi
saldo al 31/12/2014	7.752.403
+ quota ammortamento 2015	1.828.990
- alienazioni	72.052
saldo al 31/12/2015	9.509.341
Immobilizzazioni nette 2015	1.245.185

	Macchine d'Ufficio e attrezzature informatiche *
saldo al 31/12/2014	7.146.303
+ acquisti	1.780.787
- alienazioni	161.669
saldo al 31/12/2015	8.765.421
	F.do amm. Macchine d'ufficio e attrezzature informatiche
saldo al 31/12/2014	6.943.873
+ quota ammortamento 2015	1.339.838
- alienazioni	110.061
saldo al 31/12/2015	8.173.650
Immobilizzazioni nette 2015	591.771

* Si fa presente che nello Stato Patrimoniale dell'Ente i conti principali, che hanno rilevanza contabile sono: "Macchine d'ufficio e attrezzature informatiche" (A.02.02.05.02), "Macchine, attrezzature scientifiche, attrezzature tecniche" (A.02.02.04.01), "Macchine ed attrezzature agricole" (A.02.02.04.02), "Mobili e arredi" (A. 02.02.05.01). La ripartizione in sottoconti riguarda esclusivamente "modalità operative" del programma che ha una struttura ad albero ed ha solo la funzione di facilitare l'operatività dell'utente. Il valore quindi delle manutenzioni straordinarie viene patrimonializzato, ossia portato in aumento del costo dei beni (quindi del conto principale) e ammortizzato alla stessa aliquota.

	Bestiame
saldo al 31/12/2014	1.936.852
+ acquisti	2.100
- alienazioni	233.780
saldo al 31/12/2015	1.705.172
	F.do amm. Bestiame
saldo al 31/12/2014	344.508
+ quota ammortamento 2015	43.763
- alienazioni	233.779
saldo al 31/12/2015	154.492
Immobilizzazioni nette 2015	1.550.680

	Libri e pubblicazioni per la biblioteca
saldo al 31/12/2014	13.920.148
+ acquisti	514.968
- alienazioni	
saldo al 31/12/2015	14.435.116
	F.do Libri e pubblicazioni per la biblioteca
saldo al 31/12/2014	151.698
+ quota ammortamento 2015	
- alienazioni	
saldo al 31/12/2015	151.698
Immobilizzazioni nette 2015	14.283.418

	Immobilizzazioni in corso ed acconti
saldo al 31/12/2014	237.487
+ acquisti	0
saldo al 31/12/2015	237.487
Immobilizzazioni nette 2015	237.487

	Diritti Reali di godimento
saldo al 31/12/2014	94.608
+ acquisti	
- alienazioni	
saldo al 31/12/2015	94.608
Immobilizzazioni nette 2015	94.608

	Automezzi e motomezzi
saldo al 31/12/2014	4.731.215
+ acquisti	65.757
- alienazioni	27.041
saldo al 31/12/2015	4.768.931
	F.do amm. Automezzi e motomezzi

saldo al 31/12/2014	4.166.401
+ quota ammortamento	112.334
- alienazioni	27.041
saldo al 31/12/2015	4.251.694
Immobilizzazioni nette 2015	517.237

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2015 ammontano ad € 3.193.527 ed al 31/12/2014 ammontavano ad € 233.884.

Si segnala in particolare l'importo indicato per "crediti verso altri" di € 2.983.432. Tale importo recepisce il valore di € 2.980.292 relativo alle due polizze stipulate dall'INEA per il pagamento del TFR/TFS dei dipendenti. Oltre alle due polizze anzidette, l'importo di 2.983.432 include anche l'importo di € 3.140 riferito ai crediti vantati dal CRA-SCS nei confronti dei dipendenti che si erano avvalsi della facoltà di chiedere prestiti per esigenze personali nei limiti delle disponibilità programmate fino al 2010 nelle previsioni di bilancio dell'attività sementiera (ex-ENSE) e restituite nell'anno 2015 per € 20.768.

Attivo circolante

Crediti

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti v/clienti	10.017.142	9.587.794
Crediti v/iscritti soci e terzi	0	0
Crediti v/Stato e altri soggetti Pubblici	80.560.230	60.752.237
Crediti v/altri	11.779.854	24.243.553
Totale Crediti	102.357.226	94.583.583

Come indicato nei criteri di valutazione dei Crediti e Debiti si fa presente che la quota parte di crediti formata nel 2015 è stata valutata in base a criteri economico patrimoniali. Gli stessi sono stati iscritti qualora sia stata ultimata la prestazione di servizio o in proporzione ai relativi costi di competenza.

I crediti v/clienti sono indicati al netto del F.do Svalutazione Crediti per € 11.289, mentre i crediti v/stato ed altri soggetti sono indicati al netto del F.do svalutazione Crediti per € 2.734.835.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad € 55.320.499 con una aumento rispetto al 2014 pari ad € 21.850.946.

Ratei e Risconti attivi

Al 31/12/2015 risultano risconti attivi per € 1.927.858 dovuti ai risconti all'1/1/2015 ereditati dall'INEA per € 128.358 come da Stato patrimoniale del bilancio di chiusura al 31/12/2014 ed € 1.799.500 relativo al pagamento dell'anticipo del 50% del canone di locazione dell'immobile di Via Po 14.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2015 il dato riferito a tali attività finanziarie risulta azzerato rispetto al 2014 in conseguenza del fatto che i crediti verso l'INA, per le polizze stipulate dall'ex-INRAN sostitutive dell'accantonamento TFR e TFS, sono state completamente estinte.

Passivo

Patrimonio netto

Al 31.12.2015 il CRA evidenzia un saldo del patrimonio netto pari a € 166.549.826. Il riepilogo delle movimentazioni del patrimonio netto nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Patrimonio netto	166.549.826	153.265.583
di cui:		
Avanzo economico portati a nuovo	153.231.512	166.464.492
Disavanzo economico d'esercizio (Avanzo)	-5.326.836	-9.282.687
Fondo di dotazione ex-INRAN	34.071	34.071
Avanzi economici portati a nuovo ex-INRAN		3.960.710
Disavanzi economici d'esercizio ex-INRAN		-7.911.003
Avanzi economici portati a nuovo ex-INEA	16.917.080	
Disavanzi economici d'esercizio ex-INEA	1.693.999	

Fondo rischi ed oneri

Il saldo del fondo al 31.12.2015 è pari ad € 2.075.135 e comprende l'importo di € 1.334 relativo ai due furti economici subiti da due di strutture di ricerca dell'Ente nonché il fondo rischi ed oneri proveniente dalla gestione INEA pari ad € 2.073.802.

Fondo TFR

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2015 ammonta ad € 61.215.917 così suddiviso:

- in apertura di bilancio era pari a € 66.376.908;
- nel corso dell'esercizio 2015 sono stati assegnati all'Ente € 37.982 per fondi provenienti dall'ex INPDAP
- la quota accantonata dell'esercizio è pari ad € 4.108.444;
- cancellazione residui attivi intestati all'INPDAP e all'INA per € 11.243.058.
- durante l'esercizio sono stati poi liquidati € 5.025.960 cap. 2.1.5.001 "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio").
- Fondo TFR INEA al 31/12/2014 € 6.961.599. come da situazione patrimoniale del bilancio di chiusura al 31/12/2014.

Debiti

La situazione debitoria dell'Ente è così articolata:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Debiti v/Banche	8.938	5.604
Debiti v/fornitori	5.780.676	5.836.495
Debiti tributari	118.521	51.298
Debiti v/iscritti soci e terzi per prestaz.	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza	1.119.259	853.660
Debiti v/Stato e altri soggetti pubblici	8.957.409	4.989.028
Debiti diversi	39.502.417	18.714.354
Totale Debiti	55.487.218	30.450.440

Come indicato nei criteri di valutazione dei Crediti e Debiti si fa presente che la quota parte di debiti formata nel 2015 è stata valutata in base a criteri economico patrimoniali. Gli stessi sono stati iscritti qualora sia stata ultimata la prestazione di servizio o è avvenuta la consegna del bene.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Il **Conto Economico** è strutturato in forma scalare, in modo da pervenire attraverso successive aggregazioni, al risultato economico d'esercizio.

I **proventi** e i **costi** della gestione, sono grandezze derivanti dalla registrazione di documenti amministrativi, attivi e passivi, opportunamente decurtati dai risconti ed integrati dai ratei.

Gli **ammortamenti** sono calcolati sui singoli cespiti inseriti nell'inventario dell'Ente in relazione ai coefficienti sopra indicati.

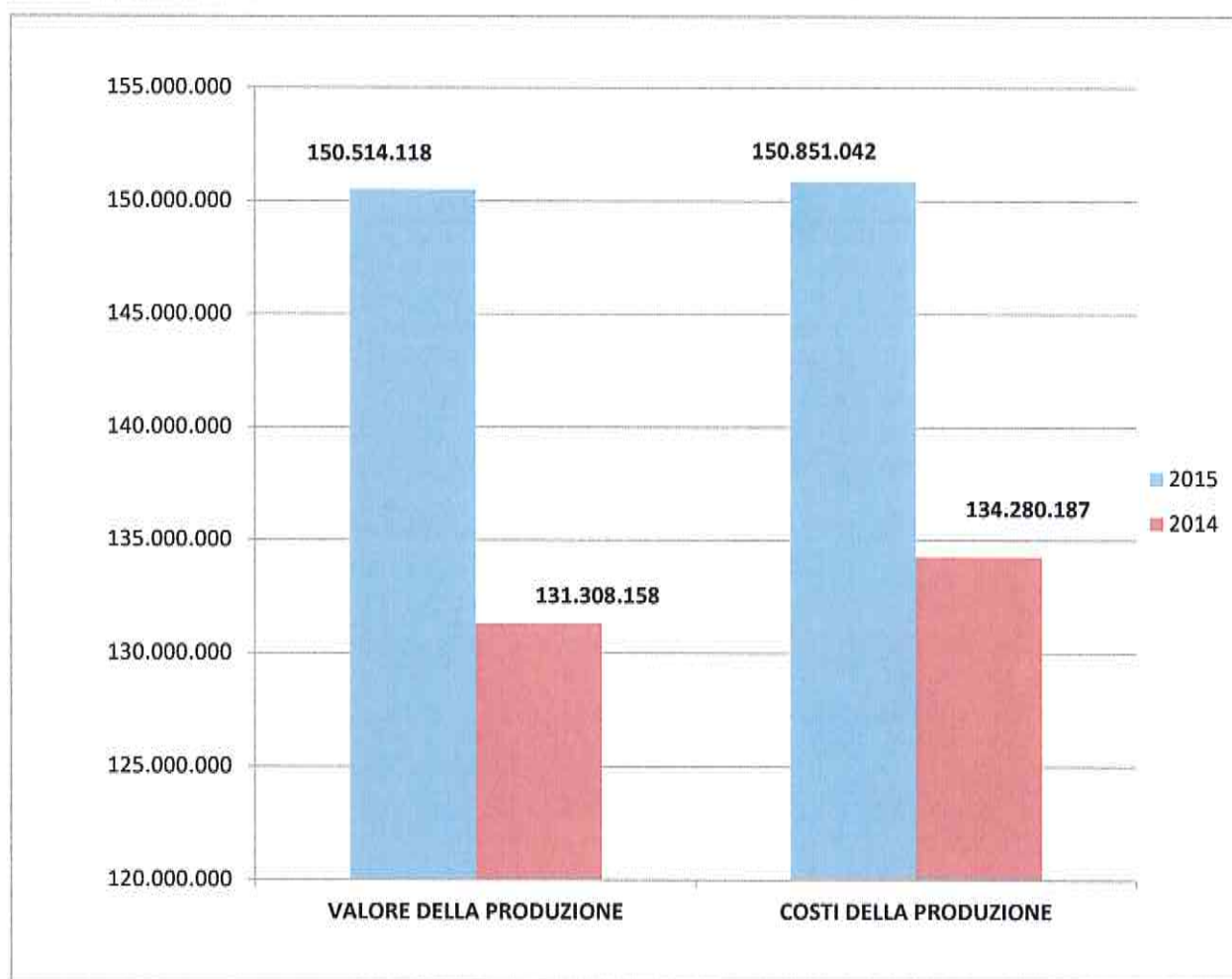
Le **variazioni delle rimanenze** sono riferite alle giacenze di materiali esistenti nei magazzini dell'Ente.

Gli **oneri diversi di gestione** sono prevalentemente dovuti alle spese bancarie e alle oscillazioni dei cambi.

Tale forma di rappresentazione consente di evidenziare il contributo di ciascuna area di gestione alla redditività generale.

Macroclassi del Conto Economico:

CONTO	DESCRIZIONE	2015	2014	DIFFERENZA
D	VALORE DELLA PRODUZIONE	150.514.118	131.308.158	19.205.959
E	COSTI DELLA PRODUZIONE	150.851.042	134.280.187	16.570.855
F	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.944	-30.857	26.913
H	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.005.676	-547.557	2.553.234
I	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	6.991.643	5.732.244	1.259.399



Valore della produzione

Il totale del valore della produzione ammonta complessivamente a € 150.514.118 ed è così articolato:

CONTO	DESCRIZIONE	2015	2014	DIFFERENZA
D	VALORE DELLA PRODUZIONE	150.514.118	131.308.158	19.205.959
D.01	PROVENTI DELL'ENTE	16.690.279	15.252.368	1.437.911
D.01.01	Proventi derivanti dalla concessione in uso di fabbricati	673.665	533.759	139.906
D.01.02	Proventi derivanti dall'attività di marketing	0	0	0
D.01.03	quote degli associati	97	1.048	-951
D.01.04	Proventi dalla vendita di beni e prestazione di servizi	16.016.517	14.717.561	1.298.956
D.02	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	0	52.683	-52.683
D.03	variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
D.04	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
	Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio			
D.05		133.823.839	116.003.107	17.820.731
D.05.01	contributi in c/esercizio e concorsi erogati dallo stato	123.080.210	107.368.931	15.711.279
D.05.02	contributi in c/esercizio e concorsi erogati da enti Pubblici	0	0	0
D.05.03	contributi in c/esercizio e concorsi erogati dalle Regioni	3.355.405	2.141.232	1.214.173
D.05.04	contributi in c/esercizio e concorsi erogati da Comuni e Province	62.503	119.976	-57.473
D.05.05	Trasferimenti da altri Enti del settore Pubblico e Privato	5.395.980	4.224.065	1.171.915
D.05.07	Quota Contributi in c/capitale erogati dallo Stato	536.954	1.010.019	-473.065
D.05.08	Quota Contributi in c/capitale erogati da Enti Pubblici	0	0	0
D.05.09	Quota Contributi in c/capitale e concorsi erogati da Regioni	18.419	0	18.419
D.05.11	Quota Contributi in c/capitale e concorsi erogati da Comuni e Province	210.198	0	210.198
D.05.12	Quota Contributi in c/capitale e concorsi erogati da Privati	0	0	0
D.05.15	Poste Correttive	1.164.170	1.138.884	25.286
D.05.16	Plusvalenze ordinarie	0	0	0
D.05.17	Sopravvenienze ordinarie	0	0	0

Costo della produzione

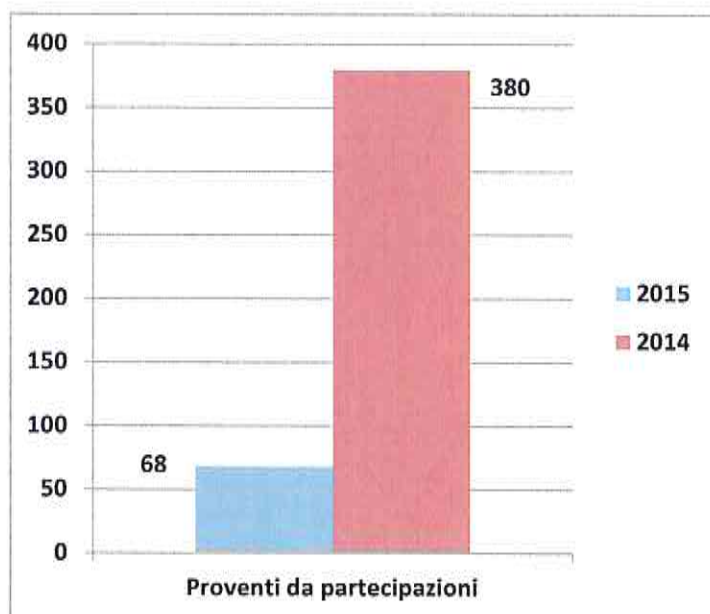
Il totale dei costi dell'attività ammonta complessivamente a € 152.322.213 ed è così articolato:

CONTO	DESCRIZIONE	2015	2014	DIFFERENZA
E	COSTI DELLA PRODUZIONE	150.851.042	134.280.187	16.570.855
E.01	spese per gli organi dell'Ente	493.662	554.244	-60.582
E.06	Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.507.333	6.516.366	-9.034
E.07	Per servizi	19.799.373	18.177.937	1.621.436
E.08	Per godimento beni di terzi	3.312.040	1.818.805	1.493.236
E.09	Per il Personale	108.214.060	92.153.097	16.060.963
E.09.01	Salari e Stipendi	73.065.940	62.584.934	10.481.006
E.09.02	Oneri sociali	19.720.130	16.627.616	3.092.515
E.09.03	Trattamento fine rapporto	4.363.437	4.707.945	-344.508
E.09.04	Trattamento di quiescenza e simili	11.604	11.878	-274
E.09.05	altri costi	4.439.141	3.622.534	816.607
E.09.06	collaborazioni coordinate e continuative	6.613.808	4.598.191	2.015.618
E.10	ammortamenti e svalutazioni	6.296.812	8.419.066	-2.122.254
E.10.01	ammortamento immobilizzazione immateriali	109.137	142.996	-33.859
E.10.02	ammortamento immobilizzazione materiali	6.187.675	8.276.070	-2.088.395
E.10.03	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
E.10.04	svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
E.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
E.12	Accantonamenti per rischi	0	0	0
E.13	accantonamento ai fondi per oneri	0	0	0
E.14	Oneri diversi di gestione	3.650.101	3.584.000	66.101
E.15	Trasferimenti passivi, borse di studio, dottorati di ricerca	2.577.661	3.056.672	-479.011
E.15.01	Trasferimenti Passivi	905.795	665.292	240.503
E.15.02	Borse di studio	73.537	149.393	-75.856
E.15.03	dottorato di ricerca	168.462	217.599	-49.137
E.15.04	assegno di ricerca	1.348.696	1.957.154	-608.458
E.15.05	finanziamento di progetti di ricerca	0	0	0
E.15.06	accordi e convenzioni con istituzioni scientifiche nazionali e internazionali	20.000	6.518	13.482
E.15.07	spese per la Gestione ed il funzionamento dei brevetti	61.171	60.716	455

Proventi/oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono così composti:

CONTO	DESCRIZIONE	2015	2014	DIFFERENZA
F	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-3.944	-30.857	26.913
F.15	Proventi da partecipazioni	68	380	-312
F.15.02	dividendi da azioni e partecipazioni	68	380	-312
F.16	altri proventi finanziari	40	0	40
F.16.01	Proventi finanziari di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
F.16.02	Proventi finanziari di titoli iscritti delle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
F.16.03	Proventi finanziari di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
F.16.04	Proventi diversi dai precedenti	40	0	40
F.17	Interessi ed altri oneri finanziari	-4.052	-31.237	27.185
F.17-BIS	Utile e perdite su cambi	0	0	0



Proventi/oneri straordinari

I **proventi** ed **oneri straordinari** si riferiscono, a indennizzi corrisposti a fronte di sinistri, a variazioni di consistenza dei beni mobili, (sopravvenienze passive o attive se, rispettivamente, incidono in modo negativo o positivo sulla consistenza patrimoniale), alla riduzione di crediti (insussistenze di attività), a riduzione di debiti (insussistenze di passività), a plusvalenze derivanti da operazioni di alienazione, a minusvalenze per operazioni di dismissione di beni ritenuti obsoleti, fuori uso o trasferiti ad altro Ente.

I proventi e oneri straordinari sono così composti:

CONTO	DESCRIZIONE	2015	2014	DIFFERENZA
H	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.005.676	-547.557	2.553.234
H.20	Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	376.527	543.782	-167.255
H.21	Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	-11.323	0	-11.323
H.22	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	2.986.647	4.838.395	-1.851.748
H.22.01	Sopravvenienze attive derivanti dalla gestione dei residui	0	0	0
H.22.02	Insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	1.050.782	3.871.357	-2.820.575
H.22.03	Sopravvenienze attive	18.600	967.038	-948.438
H.22.04	Insussistenze passive	1.917.265	0	1.917.265
H.23	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	-1.346.175	-5.929.734	4.583.559
H.23.01	Sopravvenienze passive derivanti dalla gestione dei residui	0	0	0
H.23.02	Insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-1.248.393	-3.703.053	2.454.660
H.23.03	Insussistenze Attive	-11.231	-1.419.223	1.407.992
H.23.04	Sopravvenienze passive	-86.551	-807.458	720.907

Imposte sul reddito dell'esercizio

Con il consuntivo 2015 l'imposta regionale sulle attività produttive trova giusta collocazione nell'ambito delle "imposte sul reddito dell'esercizio" in ossequio all'art. 2425 del Codice Civile.

CONTO	DESCRIZIONE	2015	2014	DIFFERENZA
I.24	IMPOSTE CORRENTI	6.991.643	5.732.244	1.259.399
I.24.01	IRPEG	0	0	0
I.24.02	IRAP	6.991.643	5.732.244	1.259.399
I.25	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	0	0	0

Le risultanze patrimoniali, arrotondate in unità di euro, sono così evidenziate:

Attività

Immobilizzazioni	124.195.437
Attivo circolante	159.204.801
Ratei e risconti	1.927.858
Totale	285.328.097

Passività

Patrimonio netto	166.549.826
Fondo rischi	2.075.135
TFR	61.215.917
Debiti Residui passivi	55.487.218
Ratei e risconti	0
Totale	285.328.097

Conto Economico

Valore della produzione	150.514.118
Costo della produzione	-150.851.043
Differenza	-336.925

Proventi ed oneri finanziari	-3.944
Proventi ed oneri straordinari	2.005.676
Imposte sul reddito di esercizio	-6.991.643
Disavanzo economico	-5.326.836

Al fine di rendere più agevole la lettura della riconciliazione tra dati finanziari e dati economico-patrimoniali, si allega prospetto economico della riconciliazione (**All.ti. 4a-4b-4c e 5**).

La relazione si conclude con la contabilità finanziaria tenuta dall'Ente sulla base della nuova configurazione relativa alla classificazione per missioni e programmi ai sensi dell'art. 25, comma 1 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91.

Così come previsto all'art. 8 del Decreto 1 ottobre 2013 del Ministero dell'economia e delle finanze che riporta "Disposizioni per le amministrazioni pubbliche non interessate dalla sperimentazione" l'Ente ha predisposto un prospetto riepilogativo (**All.6**) nel quale è stata riassunta la spesa dell'Amministrazione classificata sulla base delle missioni e dei programmi tenendo conto delle osservazioni contenute nella nota MEF n. 18954 del 7/3/2016 relativa al Bilancio di previsione 2016 e recepita dal Ministero vigilante con la nota di approvazione del bilancio.


Ida Marandola
Direttore generale f.r.